



Circolare Speciale **10/2026** Straordinaria pagine: 58

Check list bilanci 2026

Dalla contabilità al bilancio dell'esercizio 2025

In vista delle scadenze connesse con la predisposizione dei bilanci delle imprese, mettiamo a disposizione degli abbonati un'ampia serie di strumenti di lavoro che possono costituire un importante supporto operativo per la raccolta dei dati e delle informazioni indispensabili per la verifica di tutte le principali voci contabili, fino alla determinazione del risultato civilistico e dell'imponibile fiscale.

Le schede sono costituite da una serie di prospetti operativi, utilizzabili come bozze preliminari per la raccolta dei dati necessari alla compilazione del bilancio, che devono essere impiegati in modo critico e che dovranno essere adattati alle specifiche esigenze, nonché alle evoluzioni e interpretazioni della normativa civilistica, fiscale e contabile.



[Scarica il fascicolo bilancio completo \(compilabile\)](#)



[Scarica la Circolare Speciale in formato Word](#)

SCHEDE BILANCIO AL 31.12.2025

• Check list per predisposizione bilancio	Pag. 4
• Tipologia di bilancio per le società di capitali	Pag. 6
• Controllo addebito interessi passivi trimestrali	Pag. 7
• Riconciliazione dei saldi bancari	Pag. 8
• Controllo contabile sui mutui passivi	Pag. 9
• Controllo rate avvisi bonari/cartelle Agenzia delle Entrate/Riscossione	Pag. 10
• Competenza e deducibilità dei canoni di leasing	Pag. 11
• Prospetto informativo in nota integrativa sui beni in leasing	Pag. 12
• Movimenti delle immobilizzazioni	Pag. 13
• Ammortamenti	Pag. 14
• Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 4.0	Pag. 15
• Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 5.0	Pag. 16
• Riporto super ammortamento e iper ammortamento	Pag. 17
• Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione	Pag. 18
• Tracciabilità delle spese di trasferta	Pag. 19
• Deducibilità delle spese di rappresentanza	Pag. 20
• Deducibilità delle spese di vitto e alloggio	Pag. 21
• Interessi passivi deducibili per soggetti Ires	Pag. 22
• Deducibilità degli interessi passivi per soggetti Irpef	Pag. 24
• Prospetto costi automezzi	Pag. 25
• Rateizzazione dei costi pluriennali	Pag. 26
• Elenco perdite su crediti	Pag. 27
• Accantonamento rischi su crediti	Pag. 28
• Ricevute bancarie attive	Pag. 29
• Crediti in scadenza entro e oltre l'esercizio	Pag. 30
• Ratei e risconti	Pag. 31
• Riepilogo ratei ferie/permessi/14ª	Pag. 32
• Fatture e note di credito da emettere e da ricevere	Pag. 33
• Prospetto accantonamento T.F.R.	Pag. 34
• Acconti T.F.R. a dipendenti	Pag. 35
• Controllo contabilizzazione contributi Enasarco	Pag. 36
• Accantonamento indennità di fine rapporto F.I.R.R. per agenti e rappresentanti	Pag. 37
• Indennità suppletiva di clientela	Pag. 38
• Compensi agli organi societari	Pag. 39
• Rimanenze	Pag. 40

SCHEDA BILANCIO AL 31.12.2025 (segue)

• Lavori in corso su ordinazione	Pag. 41
• Rischi assunti dall'impresa	Pag. 42
• Altri conti d'ordine	Pag. 43
• Riclassificazione dati bilancio anno precedente	Pag. 44
• Applicazione del criterio del costo ammortizzato	Pag. 45
• Rateazione delle plusvalenze patrimoniali	Pag. 46
• Prospetto aiuti di Stato	Pag. 47
• Verifica per le società di comodo	Pag. 48
• Prospetto delle voci di patrimonio netto	Pag. 49
• Controllo versamento acconti	Pag. 50
• Calcolo dell'imponibile fiscale	Pag. 51
• Determinazione della base imponibile Irap	Pag. 53
• Crediti e debiti in valuta	Pag. 54
• Check list ritenute d'acconto subite	Pag. 55
• Crediti verso l'Erario	Pag. 56
• Finanziamento soci	Pag. 57
• Partecipazioni in società controllate e collegate	Pag. 58



SCHUDE DI BILANCIO AL 31.12.2025

Check list per predisposizione bilancio

Si propone una check list contenente le verifiche essenziali da operare in sede di predisposizione del bilancio di esercizio.

CHECK LIST PREDISPOSIZIONE BILANCIO			
Dati o documenti richiesti		Controllo effettuato	Compilazione non necessaria
1.	Tipologie di bilancio per le società di capitali.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
2.	Controllo addebito interessi trimestrali.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
3.	Situazione contabile aggiornata al 31.12 e relativi mastri.	☐ Sì	☐
4.	Prospetto di riconciliazione dei saldi bancari.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
5.	Controllo contabile mutui passivi e dettaglio finanziamenti.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
6.	Copia contratti leasing stipulati; verifica conteggio calcolo sconto.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
7.	Prospetto informativo in nota integrativa sui beni in leasing.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
8.	Schede dei cespiti acquistati nel corso dell'esercizio riconciliate con la contabilità e con allegata copia delle relative fatture di acquisto.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
9.	Ammortamenti.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
10.	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
11.	Verifica gestione bonus edilizi.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
12.	Verifica della quota deducibile delle spese di manutenzione e riparazione.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
13.	Verifica della quota deducibile delle spese di rappresentanza.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
14.	Deducibilità delle spese di vitto e alloggio.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
15.	Prospetto per la deducibilità degli interessi passivi per soggetti Ires-Irpef.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
16.	Verifica della quota deducibile delle spese telefoniche.	☐ Sì	☐
17.	Prospetto dei costi dei singoli veicoli suddivisi per categoria.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
18.	Verifica delle schede relative ad autoveicoli, al fine della corretta registrazione dell'eventuale Iva indetraibile.	☐ Sì	☐
19.	Rateizzazione costi pluriennali.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
20.	Elenco perdite su crediti.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
21.	Accantonamento fondo svalutazione crediti (controllo dei partitari clienti con elencazione e documentazione dei crediti di dubbia esigibilità).	☐ Sì ☐ Allegato	☐
22.	Elenco ricevute bancarie attive.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
23.	Dettaglio dei crediti con scadenza entro e oltre l'esercizio.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
24.	Dettaglio ratei e risconti.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
25.	Ammontare dei rischi relativi a passività potenziali.	☐ Sì	☐
26.	Dettaglio fatture e note di accredito da ricevere.	☐ Sì ☐ Allegato	☐



Check list per predisposizione bilancio (segue)

CHECK LIST PREDISPOSIZIONE BILANCIO (segue)			
Dati o documenti richiesti		Controllo effettuato	Compilazione non necessaria
27.	Dettaglio fatture e note di accredito da emettere.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
28.	Prospetto dei costi del personale relativi all'anno e dei ratei per retribuzioni e contributi differiti (14 ^a , ferie), saldo assicurazione Inail.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
29.	Dettaglio TFR (accantonamento fondo, erogazioni a dipendenti licenziati, erogazione acconti) e accantonamento a forme pensionistiche.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
30.	Verifica delle posizioni Inail relative ai collaboratori coordinati continuativi e del trattamento delle eventuali somme trattenute ai medesimi.	☐ Sì	☐
31.	Verifica dei conguagli contributivi Enasarco e dell'accantonamento FIRR e dell'indennità suppletiva di clientela relativi agli agenti e rappresentanti.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
32.	Verifica dei compensi spettanti all'organo amministrativo con riferimento alle deliberazioni relative, con evidenziazione dell'eventuale quota non erogata.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
33.	Dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31.12 e relativa valorizzazione.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
34.	Dettaglio dei lavori in corso al 31.12 e relativa valorizzazione.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
35.	Indicazione dell'esistenza di garanzie prestate direttamente o indirettamente dalla società (fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali).	☐ Sì ☐ Allegato	☐
36.	Indicazione dell'esistenza di beni propri depositati presso terzi ovvero di beni di terzi depositati presso la società.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
37.	Prospetto riconciliazione dati bilancio anno precedente.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
38.	Dettaglio delle plusvalenze rateizzate e imposte future.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
39.	Verifica della condizione di società di comodo, mediante la compilazione dell'apposito prospetto.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
40.	Prospetto del patrimonio netto.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
41.	Prospetto controllo versamento acconti.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
42.	Verifica riporto eccedenza Ace anni precedenti.	☐ Sì	☐
43.	Prospetto variazioni per la determinazione della base imponibile IRES/Irap.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
44.	Prospetto crediti e debiti in valuta.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
45.	Prospetto di correlazione sopravvenienze/contributi in c/esercizio o c/capitale.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
46.	Verifica ritenute subite.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
47.	Prospetto versamenti di imposta/prospetto crediti tributari.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
48.	Dettaglio finanziamenti soci.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
49.	Elenco partecipazioni in società controllate e collegate.	☐ Sì ☐ Allegato	☐
50.	Verifica adesione al CPB	☐ Sì	☐
51.	Rendiconto finanziario.	☐ Sì	☐



[CHECK LIST PREDISPOSIZIONE BILANCIO \(COMPILABILE\)](#)



Tipologia di bilancio per le società di capitali

Si propone uno schema sintetico di confronto tra le varie tipologie di bilancio, evidenziando alcune delle principali differenze.

Denominazione/Ragione sociale	BILANCIO AL 31.12.n		
ALFA S.r.l.			
Adempimenti obbligatori	☐ Bilancio per micro impresa	☐ Bilancio abbreviato	☐ Bilancio ordinario
Obbligo di iscrizione dei derivati (sia di copertura sia non di copertura) al fair value.	No	Sì	Sì
Valutazione dei titoli immobilizzati, crediti e debiti al costo ammortizzato.	No	No	Sì

Gli obblighi in tema di bilancio sono diversificati in base a 3 tipologie.

Tipologie	Requisiti dimensionali ¹	Documenti che compongono il bilancio
Micro imprese	- Attivo ≤ € 220.000 - Ricavi ≤ € 440.000 - Dipendenti ≤ 5 unità	- Stato patrimoniale (con integrazioni)² - Conto economico - Esonero da nota integrativa e rendiconto finanziario
Piccole imprese	- Attivo ≤ € 5.500.000 - Ricavi ≤ € 11.000.000 - Dipendenti ≤ 50 unità	- Stato patrimoniale - Conto economico Nota integrativa - Esonero da rendiconto finanziario
Grandi imprese	- Attivo > € 5.500.000 - Ricavi > € 11.000.000 - Dipendenti > 50 unità	- Stato patrimoniale - Conto economico Nota integrativa Relazione sulla gestione³ Rendiconto finanziario
Note	2 su 3 di tali parametri non devono essere superati per 2 esercizi consecutivi per accedere alle semplificazioni previste per microimprese e piccole imprese. È possibile applicare le semplificazioni già dal 2° esercizio in cui le condizioni sono rispettate (circ. Assonime n. 9/2009). Stesso criterio per la redazione del bilancio ordinario in caso di superamento dei limiti (documento CNDCEC novembre 2012). - Per l'esonero dalla nota integrativa devono essere riportate, in calce allo stato patrimoniale, le informazioni su impegni, garanzie, passività potenziali e compensi ad amministratori e sindaci. Per l'esonero dalla relazione sulla gestione è necessario un maggior dettaglio in merito ai rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante. - Il D.Lgs. 125/2024 ha stabilito che le aziende che superano determinati limiti dimensionali sono obbligate alla rendicontazione ESG, da inserire nella relazione sulla gestione. L'acronimo ESG si riferisce a 3 aree principali: Environmental (ambiente), Social (società) and Governance (gestione e direzione).	



[CHECK LIST TIPOLOGIE BILANCIO PER SOCIETÀ DI CAPITALI \(COMPILABILE\)](#)



Controllo addebito interessi passivi trimestrali

Per ogni banca, alla chiusura dell'esercizio, è necessario controllare la liquidazione degli interessi passivi trimestrali. Le operazioni non contabilizzate nell'esercizio a seguito dell'addebito in conto al 1.03 dell'anno successivo a quello di maturazione andranno rilevate nell'esercizio successivo nel conto banca c/interessi con competenza esercizio di maturazione.

Denominazione/Ragione sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Controllo addebito interessi passivi trimestrali addebitati su c/c

Banca	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
Banca A	1.500,00	2.000,00	500,00	1.500,00
	Contabilizzato ☒ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☒ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☒ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☒ SÌ ☐ No
Banca B	---	400,00	800,00	500,00
	Contabilizzato ☐ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☒ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☒ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☐ SÌ ☒ No
Banca C				
	Contabilizzato ☐ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☐ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☐ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☐ SÌ ☐ No
Banca D				
	Contabilizzato ☐ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☐ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☐ SÌ ☐ No	Contabilizzato ☐ SÌ ☐ No

Totali			
Banca A	5.500,00	☒ Contabilizzato	
		☐ Da contabilizzare	€
Banca B	1.700,00	☐ Contabilizzato	
		☒ Da contabilizzare	€ 500,00
Banca C		☐ Contabilizzato	
		☐ Da contabilizzare	€
Banca D		☐ Contabilizzato	
		☐ Da contabilizzare	€
Totale	7.200,00	☐ Contabilizzato	
		☐ Da contabilizzare	€



[CHECK LIST CONTROLLO ADDEBITO INTERESSI PASSIVI TRIMESTRALI \(COMPILABILE\)](#)

**Riconciliazione dei saldi bancari**

Per ogni banca, alla chiusura dell'esercizio, è necessario controllare la corrispondenza tra il saldo contabile e quello risultante dall'estratto conto inviato dalla banca. Le eventuali differenze per operazioni effettuate ma non contabilizzate, dalla banca o dall'azienda, devono risultare da un prospetto. A seguito dell'introduzione della variazione nella periodicità di addebito/accredito degli interessi bancari (L. 8.04.2016, n. 49) occorre prestare attenzione alla corretta valutazione degli interessi maturati e non ancora addebitati.

Denominazione/Ragione sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale - C IV) Disponibilità liquide – Depositi bancari e postali

Azienda di credito: Banco di Roma

c/c: 337701

Controllo bancario n.: Dicembre "n"

Saldo estratto conto bancario del 31.12.n ⁽¹⁾ +/- 20.500,00**Operazioni figuranti sull'estratto conto non rilevate in contabilità**

Data	Descrizione	Dare	Avere
31.12	Addebito rata n. 19 mutuo ipotecario	7.500,00	

-

+ 7.500,00

Operazioni rilevate in contabilità non figuranti sull'estratto conto

Data	Descrizione	Dare	Avere
31.12	Addebito assegno n. 2152		2.300,00
31.12	Addebito assegno n. 2153		13.000,00

- 15.300,00

+

Saldo risultante in contabilità al 31.12.n +/- 12.700,00

Nota⁽¹⁾

- Il segno da indicare nella casella "Estratto Conto Bancario" è positivo qualora l'importo del saldo risulti a credito del correntista e negativo in caso contrario.

**RICONCILIAZIONE BANCARIA (COMPILABILE)**

**Controllo contabile sui mutui passivi**

Ai fini della corretta redazione del bilancio è necessario mantenere la distinzione del valore dei debiti in base alla loro scadenza, per l'indicazione:

- nello stato patrimoniale, dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo;
- nella nota integrativa, dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Denominazione/Ragione sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato Patrimoniale - D - 4) Debiti verso banche - Distinzione esigibilità dei mutui passiviMutuo passivo acceso presso: Banca Zeta Tipo mutuo: ☒ ipotecario ☐ chirografario

Data erogazione: 14.03.n-9 Capitale erogato: € 155.000,00 Scadenza: 14.03.n+6

Debito residuo in quota capitale

Esigibile entro l'esercizio successivo	Esigibile tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Esigibile oltre i 5 esercizi successivi	TOTALE
€ 11.000,00	€ 73.000,00	€ 2.000,00	€ 86.000,00

Garanzie concesse:	Ipoteca su immobile via Siracusa: valore di € 310.000,00.	Piano ammort. aggiornato	☒ Sì	☐ No
--------------------	---	--------------------------	--	-----------------------------

Controllo addebito interessi	☒ Sì	☐ No	Rateo interessi fine esercizio	☒ Sì	☐ No
------------------------------	--	-----------------------------	--------------------------------	--	-----------------------------

Mutuo passivo acceso presso: Tipo mutuo: ☐ ipotecario ☐ chirografario

Data erogazione: Capitale erogato: Scadenza:

Debito residuo in quota capitale

Esigibile entro l'esercizio successivo	Esigibile tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Esigibile oltre i 5 esercizi successivi	TOTALE
€	€	€	€

Garanzie concesse:		Piano ammort. aggiornato	☐ Sì	☐ No
--------------------	--	--------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Controllo addebito interessi	☐ Sì	☐ No	Rateo interessi fine esercizio	☐ Sì	☐ No
------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Stato Patrimoniale - D - 4) Debiti verso banche – Banca c/interessi moratoria mutui

Mutuo	Competenza Interessi	Rate residue	Quota interessi per rata	N. rate entro esercizio	Debito entro	Debito oltre
Banca Zeta	€ 1.000,00	10	€ 100,00	4	€ 400,00	€ 600,00

**DEBITI PER MUTUI PASSIVI (COMPILABILE)**

**Controllo rate avvisi bonari/cartelle**
Agenzia delle Entrate/Riscossione

Ai fini della corretta redazione del bilancio è necessario mantenere la distinzione del valore dei debiti in base alla loro scadenza. Si propone una tavola per il dettaglio delle rate degli avvisi bonari e cartelle esattoriali Agenzia delle Entrate/Riscossioni.

Denominazione/Ragione sociale	ALFA S.r.l.	BILANCIO AL 31.12.n
--------------------------------------	-------------	----------------------------

Descrizione imposta:	Iva 1° trimestre	Anno:	n-1
Data inizio rateazione:	25.10.n-1	Importo avviso/cartella:	€ 10.027,40
		N. rate trimestrali residue:	5

Debito residuo			
Importi in scadenza entro l'esercizio successivo	Importi in scadenza tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Importi in scadenza oltre i 5 esercizi successivi	Totale
€ 8.021,92	€ 2.005,48	€ -	€ 10.027,40

Controllo contabilizzazione interessi	☒ Sì	☐ No	Scadenza rata:	31.01.n+1
			Quota interessi:	87,88

Descrizione imposta:		Anno:	
Data inizio rateazione:		Importo avviso/cartella:	
		N. rate trimestrali residue:	

Debito residuo			
Importi in scadenza entro l'esercizio successivo	Importi in scadenza tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Importi in scadenza oltre i 5 esercizi successivi	Totale
€	€	€	€

Controllo contabilizzazione interessi	☐ Sì	☐ No	Scadenza rata:	
			Quota interessi:	

Descrizione imposta:		Anno:	
Data inizio rateazione:		Importo avviso/cartella:	
		N. rate trimestrali residue:	

Debito residuo			
Importi in scadenza entro l'esercizio successivo	Importi in scadenza tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Importi in scadenza oltre i 5 esercizi successivi	Totale
€	€	€	€

Controllo contabilizzazione interessi	☐ Sì	☐ No	Scadenza rata:	
			Quota interessi:	

**CONTROLLO RATE AVVISI BONARI/CARTELLE AGENZIA DELLE ENTRATE/RISCOSSIONE (COMPILABILE)**

**Competenza e deducibilità dei canoni di leasing**

Si propone una tavola per il calcolo della quota di competenza dei canoni di leasing e della quota deducibile ai fini fiscali. L'esempio che segue è relativo a un contratto di leasing di n. 1 carrello elevatore, stipulato il 2.11.n con scadenza 2.11.n+5, del valore di € 77.900,00; prezzo di riscatto pari a € 779,00; maxicanone pari a € 7.790,00, al netto di Iva. Si ricorda che per i contratti stipulati dal 29.04.2012 non opera più il vincolo temporale di durata contrattuale, ma permane il vincolo temporale della deducibilità.

Denominazione/Ragione sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Bene strumentale - tipologia				Data stipula	
N. 1 carrello elevatore				2.11.n	
Società di leasing		Contratto n.		Conto contabile	
Leasing S.r.l.		2181718		0	
Coeff. ordinario ammort.		Durata minima per deducibilità		Anni ammortamento	
20,00%				5	
Data consegna del bene		Durata contratto in anni		Data prevista riscatto	
2.11.n		5		2.11.n+5	
- Costo del bene sostenuto dal concedente al netto di Iva - Prezzo di riscatto al netto di Iva				77.900,00 779,00	
Bene strumentale - Tipologia					
Tipologia del costo				Importi	
- Importo maxicanone al netto di Iva N. rate: 59 mensile da € 1.251,70 al netto Iva + spese effetti - Iva indetraibile su maxicanone - Iva indetraibile sulle rate - Spese di istruttoria - Iva indetraibile su altri importi				7.790,00 73.850,30 - - - -	
N.B.: Non si considera il prezzo di riscatto				Totale (A)	
				81.640,30	
Ripartizione dei costi secondo il criterio della competenza					
Costo complessivo del contratto (Totale A) x Periodo di competenza dell'esercizio					
Durata del contratto					
Anno	Giorni	Competenza	Contabilizzato	Risconto	
n	60	2.681,13	10.293,40	7.612,27	
n+1	365	16.310,19		16.310,19	
n+2	365	16.310,19		16.310,19	
n+3	365	16.310,19		16.310,19	
n+4	366	16.354,87		16.354,87	
n+5	306	13.673,74		13.673,74	
TOTALE	1.827	81.640,30			
Determinazione della componente fiscale del leasing					
Beni deducibilità Irap limitata - Deducibilità ai fini Irap					
Anno	Giorni	Competenza al netto di IVA	Quota capitale⁽¹⁾	Quota finanziaria⁽²⁾	
n	60	2.681,13	2.535,01	146,12	
n+1	365	16.310,19	14.737,85	1.572,34	
n+2	365	16.310,19	15.078,08	1.232,11	
n+3	365	16.310,19	15.426,92	883,27	
n+4	366	16.354,87	15.829,22	525,65	
n+5	306	13.673,74	13.513,93	159,81	
TOTALE	1.827	81.640,30	77.121,00	4.519,30	
Note	1. La quota capitale è data dal costo del bene sostenuto dal concedente al netto del prezzo di riscatto, distribuito annualmente sulla base del piano di ammortamento del leasing. 2. La quota finanziaria è data dalla somma della quota interessi sulla base del piano di ammortamento del leasing.				

**CHECK LIST COMPETENZA E DEDUCIBILITÀ CANONI LEASING (COMPILABILE)**

**Prospetto informativo in nota integrativa
sui beni in leasing**

Si propone il prospetto contenente le indicazioni relative ai beni in leasing da inserire in nota integrativa.

Denominazione/Ragione sociale

ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Prospetto per indicazione in nota integrativa dei dati beni in leasing [art. 2427, n. 22 Codice Civile]Descrizione: Fabbricato strumentaleRiferimento contratto di leasing: Leasing S.p.a. 3489Data: 10.01.n-11Durata: 20 anniCanone anticipato: 117.000,00Valore attuale rate non scadute al 31.12.n: 585.900,00Interessi passivi di competenza anno n: 41.620,00

Costo storico	F.do amm.to inizio esercizio	Quota amm.to esercizio in corso	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile netto in bilancio
€ 1.174.300,00	€ 352.290,00	€ 35.229,00	€	€ 786.781,00

Descrizione: _____

Riferimento contratto di leasing: _____

Data: _____

Durata: _____

Canone anticipato: _____

Valore attuale rate non scadute al 31.12.n: _____

Interessi passivi di competenza anno n: _____

Costo storico	F.do amm.to inizio esercizio	Quota amm.to esercizio in corso	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile netto in bilancio
€	€	€	€	€ -

Descrizione: _____

Riferimento contratto di leasing: _____

Data: _____

Durata: _____

Canone anticipato: _____

Valore attuale rate non scadute al 31.12.n: _____

Interessi passivi di competenza anno n: _____

Costo storico	F.do amm.to inizio esercizio	Quota amm.to esercizio in corso	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile netto in bilancio
€	€	€	€	€

Descrizione: _____

Riferimento contratto di leasing: _____

Data: _____

Durata: _____

Canone anticipato: _____

Valore attuale rate non scadute al 31.12.n: _____

Interessi passivi di competenza anno n: _____

Costo storico	F.do amm.to inizio esercizio	Quota amm.to esercizio in corso	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile netto in bilancio
€	€	€	€	€

**PROSPETTO INDICAZIONE IN NOTA INTEGRATIVA BENI IN LEASING (COMPILABILE)**

**Movimenti delle immobilizzazioni**

Si propone una scheda per la rilevazione dei movimenti delle immobilizzazioni. L'art. 60 D.L. 104/2020 ha previsto che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data del 15.08.2020, possono, anche in deroga all'art. 2426, c. 1, n. 2) C.C., non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. Tale misura è stata estesa agli esercizi in corso al 31.12.2021, 31.12.2022 e al 31.12.2023.

Denominazione/Ragione sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n			
Movimenti delle immobilizzazioni materiali (B.II)/immateriali (B.I)							
Movimenti	Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz.	Altri beni	Costruz. in corso e acconti	Totale
Precedenti all'esercizio	Costo	1.369.000,00	558.124,00	58.200,00	67.962,00		2.053.286,00
	Fondo Ammortamento	- 846.704,00	- 471.141,00	- 51.180,73	- 55.283,00		- 1.424.308,73
	Svalutazioni						
	Totale (a)	522.296,00	86.983,00	7.019,27	12.679,00		628.977,27
Durante l'esercizio	Acquisizioni		23.667,64		44.709,00	105.584,00	173.960,64
	Giroconti						
	Alienazioni (Valore storico)		- 46.021,54		- 9.818,00		- 55.839,54
	Alienazioni (Fondo Ammortamento)		46.021,54		4.622,77		50.644,31
	Totale (b)		23.667,64		39.513,77	105.584,00	168.765,41
Di fine esercizio	Rivalutazioni						
	Ammortamenti dell'esercizio						
	Ammortamenti sospesi con facoltà di deduzione						
	Ammortamenti dell'esercizio non deducibili						
	Svalutazioni dell'esercizio						
	Totale (c)	167.646,00	- 15.205,00	- 3.256,00	- 29.183,00		120.002,00
	Valori di bilancio (a + b + c)	689.942,00	95.445,64	3.763,27	23.009,77	105.584,00	917.744,68
Controlli	Valore beni al 31.12	1.569.000,00	535.770,10	58.200,00	102.853,00	105.584,00	2.371.407,10
	Valore fondo al 31.12	- 879.058,00	- 440.324,46	- 54.436,73	- 79.843,23		- 1.453.662,42
	Ammortamenti totali dell'anno	167.646,00	- 15.205,00	- 3.256,00	- 29.183,00		- 120.002,00


[CHECK LIST MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI \(COMPILABILE\)](#)

**Ammortamenti**

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento costituisce un processo sistematico di ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. Il decreto Milleproroghe 2023 ha esteso la sospensione generalizzata degli ammortamenti, prevista per gli anni 2021 e 2022, anche all'anno 2023. La quota di ammortamento non effettuata è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Tale disposizione è irrilevante ai fini fiscali, in quanto è prevista la deduzione della quota di ammortamento sospesa sia ai fini delle imposte dirette, sia ai fini Irap. Per le imprese operanti nei settori del commercio di prodotti di consumo al dettaglio, la legge di Bilancio 2023 consente di dedurre quote di ammortamento dei fabbricati strumentali in misura superiore al coefficiente del 6% per i periodi di imposta dal 2023 al 2027.

Denominazione/Ragione sociale		BILANCIO AL 31.12.n			
ALFA S.r.l.					
Descrizione del bene	Costo storico	F.do amm.to al 31.12.n-1	Amm.to n	F.do amm.to al 31.12.n	Residuo
Mobili e arredi d'ufficio	5.800,00	1.044,00	696,00	1.740,00	4.060,00
Fabbricato	250.000,00	63.750,00	7.500,00	71.250,00	178.750,00

1. La società riuscirà a soddisfare la copertura costi beni ammortizzabili in ottica di continuità aziendale? ☒ Sì ☐ No
2. Le percentuali di ammortamento utilizzate sono superiori a quelle fiscalmente ammesse in deduzione? ☐ Sì ☒ No

Descrizione del bene	Aliquota ammortamento	
	Civile	Fiscale
Mobili e arredi d'ufficio	12%	12%
Fabbricato	3%	3%

Beni rivalutati	Valori civili			Valori fiscali		
	Storico	Rivalutato	Amm. to	Storico	Rivalutato	Amm. to

3. Le percentuali di ammortamento sono coerenti con quelle applicate negli anni precedenti? ☒ Sì ☐ No
4. Le percentuali di ammortamento sono state revisionate? ☐ Sì ☒ No
5. Sono presenti beni il cui ammortamento è sospeso in quanto non utilizzati per lungo tempo o per effetto della disciplina emergenziale? ☒ Sì ☐ No
6. Per i beni di valore unitario non superiore a € 516,46 è stato seguito il seguente metodo di deduzione:
☐ tradizionale ammortamento;
☒ imputazione tra i materiali di consumo (voce B6), in quanto non aventi utilità pluriennale;
☐ imputazione direttamente a spesa (OIC 16) in quanto, pur avendo utilità pluriennale limitata nel tempo, per la loro modesta entità non sono assoggettate all'ammortamento.

Prospetto sospensione ammortamenti									
Categoria	Ammortam. sospeso	Anno 2020	Ammortam. sospeso	Anno 2021	Ammortam. sospeso	Anno 2022	Ammortam. sospeso	Anno 2023	Ammortam. sospeso
Impianti	€ 15.000,00	☐		☐		☐		☐	
Macchinari	€ 63.500,00	☐		☐		☐		☐	
Macchine elettr. d'ufficio	€ 6.800,00	☐		☐		☐		☐	
		☐		☐		☐		☐	
Totale ammortamenti sospesi da imputare a riserva indisponibile	€ 85.300,00								

[CHECK LIST AMMORTAMENTI \(COMPILABILE\)](#)

**Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 4.0**

La misura del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi si differenzia in base al momento di effettuazione, che segue il principio della competenza temporale. È tuttavia possibile fruire del bonus previsto per l'anno precedente nel caso in cui si effettui la prenotazione, ossia si effettui l'ordine (che deve essere accettato dal fornitore) e sia avvenuto il pagamento di acconti, in misura pari almeno al 20% del costo di acquisto, entro il 31.12 dell'anno precedente. È necessario monitorare la destinazione dei beni agevolati entro il 31.12 del 2° anno successivo all'interconnessione in quanto, in caso di cessione a titolo oneroso o destinazione a strutture produttive ubicate all'estero, il credito d'imposta dovrà essere **corrispondentemente ridotto**; il relativo importo eventualmente già utilizzato in compensazione dovrà essere **riversato entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi**.

Denominazione/Ragione sociale		ALFA S.r.l.			BILANCIO AL 31.12.n		
Data acq.	Descrizione del bene	Costo storico	Allegato A	Allegato B	Beni diversi da allegati A e B	Credito d'imposta	
30.11	Impianto	100.000,00	☒	☐	☐	☒ Sì	☐ No
			☐	☐	☐	☐ Sì	☐ No
			☐	☐	☐	☐ Sì	☐ No

Investimenti dal 1.01.2025 al 31.12.2025¹

Descrizione del bene	Allegato	Quota investimento	Aliquota credito d'imposta	Credito spettante
Impianto	☒ A - Beni materiali 4.0	Fino a 2,5 mln	20%	20.000,00
		Fino a 10 mln	10%	
		Fino a 20 mln	5%	
		Fino a 50 mln	5%	
	☐ B - Beni immateriali connessi a beni materiali 4.0	Fino a 1 mln	10%	

Nota¹ Compresi investimenti acquisiti entro il 30.06.2026, se al 31.12.2025 è pagato almeno il 20% di acconto.

ESCLUSIONI

- Sono esclusi dall'ambito applicativo dell'agevolazione gli investimenti in:

- beni indicati all'art. 164, c. 1 Tuir ☐ Veicoli e altri mezzi di trasporto (a deducibilità limitata), compresi quelli utilizzati esclusivamente nell'attività.
- beni per i quali il D.M. Finanze 31.12.1988 stabilisce aliquote di ammortamento **inferiori al 6,5%**;
- **fabbricati** e costruzioni;
- beni di cui all'allegato 3 annesso alla L. 208/2015¹;
- beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Nota¹

Specifici beni ricompresi nei gruppi V (per le industrie manifatturiere alimentari), XVII (per le industrie dell'energia, gas e acqua) e XVIII (per le industrie dei trasporti e telecomunicazioni).

ASPETTI CONTABILI

Il credito d'imposta può essere considerato un **contributo in conto impianti**, in quanto la condizione della sua fruizione è l'acquisizione del bene strumentale.

- Si può procedere alla contabilizzazione con 2 metodi:

- l'importo può essere portato a **riduzione del costo delle immobilizzazioni** cui si riferisce; quindi, è imputato a conto economico l'ammortamento determinato sul valore dell'immobilizzazione al netto del contributo (metodo diretto);
- l'importo può essere imputato nella **voce A.5 del conto economico** e riscattato in base alla durata del processo di ammortamento del bene (metodo indiretto).

Risconti passivi credito d'imposta

Conto accreditato	Importo credito d'imposta	Anno entrata in funzione	Anno scadenza	Importo competenza futuri esercizi
Contributo c/impianti	€ 20.000,00	Anno n	Anno n+4	€ 16.000,00
	€			€
	€			€
Totale				€ 16.000,00



CHECK LIST CREDITO IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI 4.0 (COMPILABILE)

**Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 5.0**

L'art. 38 D.L. 19/2024 ha istituito il nuovo Piano Transizione 5.0, introducendo un credito d'imposta per le imprese che effettuano nuovi investimenti, dal 1.01.2024 al 31.12.2025, destinati ad aziende ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di **progetti di innovazione che comportano una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3%, o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.**

La L. 207/2024 ha ampliato la platea dei beneficiari e ha elevato la percentuale del costo dell'investimento detraibile, con applicazione dal 1.01.2024, oltre a chiarire la cumulabilità del credito d'imposta con altre agevolazioni.

Denominazione/Ragione sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n			
Data acq.	Descrizione del bene	Costo storico	Riduzione consumi dal 3% al 6% (struttura produttiva)	Riduzione consumi dal 6% al 10% (struttura produttiva)	Riduzione consumi oltre il 10% (struttura produttiva)	Credito d'imposta	
30.12	Impianto	40.000,00	☒	☐	☐	☒ Sì	☐ No
			☐	☐	☐	☐ Sì	☐ No
			☐	☐	☐	☐ Sì	☐ No

Data acq.	Descrizione del bene	Costo storico	Riduzione consumi dal 5% al 10% (processi)	Riduzione consumi dal 10% al 15% (processi)	Riduzione consumi oltre il 15% (processi)	Credito d'imposta	
			☐	☐	☐	☐ Sì	☐ No
			☐	☐	☐	☐ Sì	☐ No
			☐	☐	☐	☐ Sì	☐ No

Comunicazioni

Comunicazione preventiva al GSE	☒ Sì ☐ No
Predisposizione documentazione tecnica richiesta	☒ Sì ☐ No
Comunicazione completamento investimento al GSE	☒ Sì ☐ No

Investimenti dal 1.01.2025 al 31.12.2025

Tipologia di bene	Prima condizione: bene 4.0	Seconda condizione: risparmio energetico
Materiali 4.0	- Primo gruppo - beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti. - Secondo gruppo - sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità. - Terzo gruppo - dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0.	Riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione non inferiore al 3% <i>oppure</i> riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.
Immateriali 4.0	Software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali Industria 4.0	

Investimento (milioni di Euro)	Riduzione dei consumi energetici			
	Struttura produttiva	Tra il 3% e il 6%	Tra il 6% e il 10%	Oltre il 10%
	Processi	Tra il 5% e il 10%	Tra il 10% e il 15%	Oltre il 15%
Fino a € 10.000.000		35%	40%	45%
Da € 10.000.000 a € 50.000.000		5%	10%	15%
Oltre € 50.000.000		-	-	-

Risconti passivi credito d'imposta¹

Conto accreditato	Importo credito d'imposta	Anno entrata in funzione	Anno scadenza	Importo competenza futuri esercizi
Contributo c/impianti	€ 2.000,00	Anno n	Anno n+4	€ 1.600,00
	€			€
	€			€
Totale				€ 1.600,00

Nota¹ In proporzione al periodo di ammortamento.

**CHECK LIST CREDITO IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI 5.0 (COMPILABILE)**

**Riporto vecchi super ammortamento e iper ammortamento**

Ai fini delle imposte sui redditi (ma non ai fini Irap), per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che hanno effettuato investimenti in beni materiali, nonché hanno effettuato investimenti in chiave "Industria 4.0", in beni strumentali nuovi, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento, il costo di acquisizione è maggiorato. Si propone una scheda per gestire il riporto delle quote di ammortamento e i dati delle immobilizzazioni, considerato che la legge di Bilancio 2020 ha sostituito super e iper ammortamento con l'introduzione del credito d'imposta sui beni strumentali. Si ricorda che, se nel corso del periodo di fruizione della maggiorazione del costo i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso o destinati a strutture produttive situate all'estero, si procede al recupero dell'iper ammortamento. **Dal 2026 è stato nuovamente introdotto l'iper ammortamento (con nuove regole), con abrogazione del credito di imposta.**

SUPER AMMORTAMENTO

Denominazione/Ragione sociale		BILANCIO AL 31.12.n			
ALFA S.r.l.					
Anno	Descrizione del bene	Costo storico	Amm.to n	F.do amm.to al 31.12.n	Residuo
Anno n	Mobili e arredi d'ufficio	1.800,00	216,00	1.188,00	612,00
Descrizione del bene				Aliquota ammortamento	
				Civile	Fiscale
Mobili e arredi d'ufficio				12%	12%
Beni agevolabili		% deduz.	Ammortamento fisc. deducibile	Ammortamento maggiorato	Ammortamento extracontabile
Mobili e arredi d'ufficio		100%	216,00	280,80	64,80
Totale ripresa fiscale					64,80

IPER AMMORTAMENTO

Denominazione/Ragione sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Anno	Descrizione del bene	Costo storico	Amm.to n	F.do amm.to al 31.12.n	Residuo
Anno n	Macchina utensile operante con laser	100.000,00	10.000,00	60.000,00	40.000,00
Descrizione del bene				Aliquota ammortamento	
				Civile	Fiscale
Macchine utensili				20%	20%
Beni agevolabili	Perizia o auto-certificazione	% deduz.	Ammortamento fisc. deducibile	Ammortamento Maggiorato	Ammortamento extracontabile
Macchine utensili	☒	100%	10.000,00	27.000,00	17.000,00
	☐				
	☐				
Totale ripresa fiscale					17.000,00

[CHECK LIST RIPORTO SUPER AMMORTAMENTO E IPER AMMORTAMENTO \(COMPILABILE\)](#)

**Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione**

L'importo delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione, che dal bilancio non risultino imputate a incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono, è deducibile nel limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili. L'eccedenza deve essere quindi iscritta nel registro dei cespiti ammortizzabili ed è deducibile per quote costanti nei 5 esercizi successivi.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.	BILANCIO AL 31.12.n
BENI AMMORTIZZABILI RISULTANTI DAL REGISTRO BENI AMMORTIZZABILI		
+ Valore dei beni al 1.01.n	2.400.225,00	La percentuale è diversa per particolari settori (esempi: estrattivo: 15%, siderurgico: 11%).
- Valore dei beni con contratto di manutenzione periodico	7.000,00	
- Valore indeducibile delle autovetture	21.360,00	
- Valore indeducibile dei telefoni (fissi/cellulari)	1.890,00	
= Valore dei beni materiali (esclusi i terreni) al 31.12.n	2.369.975,00	x 5% = 118.498,75
• Totale spese sostenute da bilancio di verifica (quota deducibile) ⁽¹⁾		149.715,00
• Eccedenza da dedurre in quote costanti nei 5 periodi di imposta successivi		31.216,25

Nota⁽¹⁾ 20% spese manutenzione autovettura; 80% spese manutenzione impianti telefonici e simili.

CALCOLO SPESE DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, AMMODERNAMENTO E TRASFORMAZIONE ECCEDENTI IL 5% DEL COSTO COMPLESSIVO DEI CESPITI AMMORTIZZABILI

Valore delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione			
Anno di riferimento		Valore	
n		31.216,25	
Esercizio		Quote spese deducibili	Residuo
N.	Anno		
1°	n+1	6.244,00	24.973,00
2°	n+2	6.243,00	18.729,75
3°	n+3	6.243,00	12.486,50
4°	n+4	6.243,00	6.243,25
5°	n+5	6.243,00	-
		31.216,00	
31.216,00		x 24% =	7.491,50
			Imposte anticipate

Nota

- L'importo delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione che dal bilancio non risultino imputate ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono, è deducibile nel limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili (art. 102, c. 6 TUIR).
- Il limite del 5% è calcolato sul costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili quale risultante all'inizio dell'esercizio dal registro dei beni ammortizzabili. Non vanno considerati gli acquisti e le vendite avvenuti nell'esercizio.
- L'eccedenza deve essere quindi iscritta nel registro dei cespiti ammortizzabili ed è deducibile per quote costanti nei 5 esercizi successivi (art. 102, c. 6 Tuir).
- Si rende necessaria una variazione in dichiarazione dei redditi.
- Risulterà, pertanto, una differenza tra i valori da ammortizzare iscritti nel libro dei beni ammortizzabili e il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali evidenziate nel bilancio d'esercizio.
- La differenza deve essere uguale al valore delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione non ancora completamente ammortizzate.
- **Si procede all'iscrizione di un credito per imposte anticipate (se di valore significativo).**

Piano di deduzione dell'eccedenza delle spese di manutenzione e utilizzo fondo imposte anticipate

Esercizio		Quota deducibile	Ires		Totale utilizzo	Residuo da utilizzare
N.	Anno		Aliquota	Utilizzo		
1	n+1	6.244,00	24%	1.499,00	1.499,00	5.996,00
2	n+2	6.243,00	24%	1.499,00	2.998,00	4.497,00
3	n+3	6.243,00	24%	1.499,00	4.497,00	2.998,00
4	n+4	6.243,00	24%	1.499,00	5.996,00	1.499,00
5	n+5	6.243,00	24%	1.499,00	7.495,00	-
Totale		31.216,00		7.495,00		



[CHECK LIST SPESE MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, AMMODERNAMENTO E TRASFORMAZIONE \(COMPILABILE\)](#)

**Tracciabilità delle spese di trasferta**

Dal 1.01.2025 la legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) ha introdotto l'obbligo generalizzato di utilizzo di mezzi di pagamento tracciabili (come carte, bonifici o strumenti elettronici) per poter beneficiare dell'esenzione fiscale sui rimborsi di vitto, alloggio, viaggio e trasporto.

Successivamente, il Decreto Fiscale 84/2025 ha circoscritto questo obbligo alle sole spese sostenute sul territorio italiano, escludendo quelle effettuate all'estero, per le quali rimane possibile utilizzare anche pagamenti non tracciati, purché adeguatamente documentati.

La Circolare 22.12.2025 n. 15/E dell'Agenzia delle Entrate ha poi fornito un quadro interpretativo unitario, chiarendo le modalità applicative, ampliando gli strumenti ammessi per documentare le spese e superando il precedente obbligo di produrre documenti nominativi da parte dei vettori nelle trasferte intra-comunali.

Nel complesso, il nuovo impianto normativo rende la tracciabilità un elemento centrale per accedere ai benefici fiscali e per garantire la deducibilità delle spese da parte delle imprese, richiedendo un aggiornamento delle policy aziendali e dei processi amministrativi interni.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Spese di trasferta - tracciabilità

Data	Documenti fornitori	Pagamento tracciabile	Pagamento in contanti
1.02.2025	Fatt. 4 "Le Caravelle"	€ 100,00	
2.03.2025	Fatt. 10 "Il Chiosco"		€ 10,00
10.03.2025	Fatt. 50 "Le Caravelle"	€ 250,00	
1.04.2025	Fatt. 18 "Ristobar"		€ 20,00
Totale		€ 350,00	€ 30,00
			↓
Costo indeducibile 100%			€ 30,00

[CHECK LIST TRACCIABILITÀ SPESE DI TRASFERTA \(COMPILABILE\)](#)

**Deducibilità delle spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sono deducibili nel periodo d'imposta di sostenimento, se rispondenti ai requisiti di **inerenza e congruità** stabiliti dal D.M. 19.11.2008. Le spese relative ai beni di valore unitario non superiore a € 50,00 sono **interamente deducibili** e l'Iva interamente detraibile. Con circolare n. 15/E/2025 l'Agenzia delle Entrate ha fornito un quadro sistematico delle novità in materia di tracciabilità delle spese per trasferte o missioni e delle spese di rappresentanza. **Con circolare n. 15/E/2025 l'Agenzia delle Entrate ha fornito un quadro sistematico delle novità in materia di tracciabilità delle spese di rappresentanza.**

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n		
Limiti di deducibilità	- Le spese di rappresentanza sono ammesse in deduzione, se inerenti e sostenute mediante mezzi di pagamento tracciabili (anche se sostenute all'estero), nel limite commisurato all'ammontare dei ricavi e proventi della gestione caratteristica dell'impresa risultanti dalla dichiarazione dei redditi, relativa allo stesso periodo, in misura pari a: - 1,50% ☐ Dei ricavi e altri proventi fino a € 10 milioni. - 0,60% ☐ Dei ricavi e altri proventi per la parte eccedente € 10 milioni e fino a € 50 milioni. - 0,40% ☐ Dei ricavi e altri proventi per la parte eccedente € 50 milioni.				
Ricavi e proventi della gestione caratteristica (per imprese non finanziarie)	Voce A.1 - Conto economico	€	1.300.000	+	
	Voce A.5 - Conto economico	€	100.000	+	
	Totale proventi gestione caratteristica	€	1.400.000	=	
Percentuali applicabili ai ricavi e proventi della gestione caratteristica	Ricavi fino a € 10.000.000	€	1.400.000	x 1,5% = € 15.425	+
	Ricavi parte eccedente € 10.000.000 e fino a € 50.000.000	€	-	x 0,6% = € -	+
	Ricavi parte eccedente € 50.000.000	€	-	x 0,4% = € -	+
	Ammontare massimo deducibile delle spese di rappresentanza (A)	€	15.425	=	
Deducibilità delle spese di rappresentanza					
	Totale delle spese di rappresentanza risultanti da conto economico ⁽¹⁾	€	16.800	+	
	Spese per omaggi di valore unitario inferiore a € 50,00 (deducibili 100%)	€	1.000	-	
	Spese di rappresentanza soggette ad eventuali limiti di deducibilità (B)	€	15.800	=	
	Tetto massimo deducibile (A)	€	15.425	-	
	Totale spese di rappresentanza indeducibili⁽²⁾ (se B maggiore di A)	€	375	=	
Note	1. È incluso il 75% delle spese di vitto e alloggio qualificabili spese di rappresentanza; sono escluse le spese di vitto e alloggio sostenute per clienti, in quanto non qualificabili come spese di rappresentanza. 2. Per le imprese in "start up" le spese sostenute nei periodi di imposta anteriori a quello in cui sono conseguiti i primi ricavi possono essere portate in diminuzione dal reddito del periodo in cui sono conseguiti i primi ricavi e di quello successivo, nei limiti di calcolo sopra evidenziati.				

[CHECK LIST SPESE DI RAPPRESENTANZA \(COMPILABILE\)](#)

**Deducibilità delle spese di vitto e alloggio**

Di seguito si propone una classificazione delle varie tipologie di spese di vitto e alloggio e la relativa deducibilità fiscale. La deducibilità dal reddito d'impresa delle spese di vitto, alloggio, viaggio e trasporto mediante taxi e NCC, nonché dei rimborsi analitici relativi alle stesse spese, sostenute per le trasferte dei dipendenti e corrisposti ai lavoratori autonomi, è subordinata all'utilizzo di metodi di pagamento tracciabile. Con circolare n. 15/E/2025 l'Agenzia delle Entrate ha fornito un quadro sistematico delle novità in materia di tracciabilità delle spese per trasferte o missioni.

Denominazione/Ragione Sociale

ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Spese di vitto e alloggio

Descrizione	Deducibilità	Dati contabili	Importo deducibile
• Spese per vitto e alloggio relative a trasferte di dipendenti e collaboratori fuori dal Comune .	100%	€ 2.300	€ 2.300
• Spese per vitto e alloggio relative a dipendenti e collaboratori nel Comune .	75%	€ 1.000	€ 750
• Spese per mense aziendali, ticket restaurant e convenzioni con ristoranti.	100%	€	€
• Spese per vitto e alloggio qualificabili come spese di rappresentanza : - sostenute per organizzazione di viaggi di promozione; - sostenute per intrattenimento legato a ricorrenze aziendali o feste nazionali; - sostenute per intrattenimento legato ad inaugurazioni; - sostenute per intrattenimento in occasione di mostre, fiere ed esposizioni; - sostenute in altre occasioni; - ogni altra spesa per beni e servizi distribuiti o erogati gratuitamente.	75% L'importo ridotto al 75% è deducibile nei limiti di inerenza e congruità delle spese di rappresentanza	€	€
• Spese per vitto e alloggio non qualificabili come di rappresentanza: - sostenute per ospitare clienti, anche potenziali, in occasione di mostre, fiere, esposizioni, visite a sedi, stabilimenti o unità produttive; - sostenute direttamente dall'imprenditore individuale in occasione di trasferte effettuate per la partecipazione a mostre, fiere ed eventi simili in cui sono esposti beni e servizi prodotti dall'impresa o attinenti all'attività caratteristica della stessa.	75%	€ 2.000	€ 1.500
• Altre spese di vitto e alloggio.	-	€	€
Totale spese		€ 5.300	€ 4.550

[CHECK LIST SPESE DI VITTO E ALLOGGIO \(COMPILABILE\)](#)

**Interessi passivi deducibili per soggetti Ires**

L'art. 1, c. 1 D. Lgs. 142/2018 prevede che il calcolo del risultato operativo lordo (ROL) sia basato sul **ROL fiscale**.
È possibile il riporto agli esercizi successivi: delle eccedenze dello stesso ROL, nel limite di 5 anni; dell'eccedenza di interessi attivi.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Conto economico - Deducibilità degli interessi passivi per soggetti Ires				
Dati per la determinazione del ROL				
• Valore della produzione (A)		1.600.000,00	+	
• Costi della produzione (B)		1.580.000,00	-	
• Ammortamenti immateriali (B 10 a)		5.000,00	+	
• Ammortamenti materiali (B 10 b)		35.000,00	+	
• Canoni di locazione finanziaria		25.000,00	+	
• Variazioni fiscali in aumento		3.500,00	+	
• Variazioni fiscali in diminuzione		7.000,00	-	
ROL	(A)	81.500,00	=	
Dati per la determinazione degli interessi passivi				
• Interessi passivi su contratti di locazione finanziaria		1.500,00	+	
• Altri interessi passivi e oneri finanziari (C 17)		36.500,00	+	
• Interessi indeducibili, capitalizzabili e impliciti su debiti commerciali		100,00	-	
• Interessi attivi e proventi assimilati		100,00	-	
• Riporto interessi non dedotti ROL esercizio precedente		5.000,00	+	
• Riporto eccedenza interessi attivi anni precedenti		200,00	-	
Interessi passivi	(B)	42.600,00	=	
Dati per la determinazione degli interessi passivi				
R.O.L.	Plafond interessi (30% del ROL)	Riporto plafond anni precedenti¹	Totale	
(A) 81.500,00 x 30% =	(C) 24.450,00	(D) -	(E) 24.450,00	
• Totale interessi (se B maggiore di 0)			(F) 42.600,00	
• Interessi passivi indeducibili (riportabili)	$= [F - E]$ $= 0$	(se F maggiore di E) (se F minore di E)	18.150,00	
Variazione fiscale dell'esercizio		13.150,00		
		In aumento	In diminuzione	
• Eccedenza plafond riportabile	$= [C - F]$	(se C maggiore di F)	-	
Nota¹	- Con riferimento al ROL maturato in vigenza delle precedenti disposizioni normative, l'art. 13, c. 4 del D. Lgs. 142/2018 prevede che gli interessi passivi e gli oneri finanziari assimilati, sostenuti in relazione a prestiti stipulati prima del 17.06.2016, sono deducibili per un importo corrispondente alla somma tra: - il 30% del ROL prodotto a partire dal 3° periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007 e che, al termine del periodo d'imposta in corso al 31.12.2018, non era stato utilizzato per la deduzione degli interessi passivi e degli oneri finanziari ai sensi della disciplina previgente dell'art. 96 del Tuir; - l'importo che risulta deducibile in applicazione delle disposizioni dell'attuale versione dell'art. 96 del Tuir. - A tal fine, nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2018 il contribuente può scegliere, ai fini della deduzione degli interessi passivi, se utilizzare prioritariamente l'ammontare di cui alla lett. a) o l'importo di cui alla lett. b).			

**Interessi passivi deducibili per soggetti Ires (segue)**

Griglia per riporto ROL			
Utilizzo riporto ROL	Importo	Utilizzo	Residuo a riporto
1° anno precedente			
2° anno precedente			
3° anno precedente			
4° anno precedente			
5° anno precedente			

**ORDINE
DI UTILIZZO**

- A differenza della norma previgente, che non prevedeva un ordine di utilizzo dei ROL, si stabilisce uno specifico meccanismo di consumazione del ROL, in forza del quale **si considera prioritariamente utilizzato il 30% del ROL di competenza del periodo d'imposta e, successivamente, il 30% del ROL di periodi d'imposta precedenti, a partire da quello relativo al periodo d'imposta meno recente.**
- In sintesi, si verifica un ordine di utilizzo relativamente agli elementi in grado di abbattere la quota di interessi passivi indeducibili:
 - 1) interessi attivi e proventi finanziari assimilati del medesimo periodo d'imposta;
 - 2) interessi attivi e proventi finanziari assimilati dei periodi d'imposta precedenti, per i quali non sussiste alcun limite temporale di riporto;
 - 3) il 30% del ROL del periodo d'imposta;
 - 4) il 30% del ROL riportato dai periodi d'imposta precedenti, non oltre il 5°, con utilizzo prioritario del ROL di competenza del periodo d'imposta meno recente.

[CHECK LIST INTERESSI PASSIVI DEDUCIBILI PER SOGGETTI IRES \(COMPILABILE\)](#)

**Deducibilità degli interessi passivi per soggetti Irpef**

Gli interessi passivi inerenti all'esercizio di impresa sono deducibili per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa, o che non vi concorrono in quanto esclusi, e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Denominazione/Ragione Sociale	Gamma S.n.c.	BILANCIO AL 31.12.n	
Conto economico			
Deducibilità degli interessi passivi per soggetti Irpef (art. 61 D.P.R. 22.12.1986, n. 917)			
• Totale ricavi (A)		€	800.000,00
• Totale ricavi che non concorrono alla formazione del reddito (B)		€	32.000,00
• Totale interessi passivi⁽¹⁾		€	1.250,00
• Percentuale di indetraibilità degli interessi passivi (B/A)			4%
• Interessi passivi indeducibili (interessi passivi x percentuale di indetraibilità)		€	50,00
Nota⁽¹⁾	- Il totale degli interessi passivi esposti deve già essere depurato dell'eventuale quota di interessi carenti del principio di inerenza enunciato dall'art. 109 D.P.R. 917/1986. - È il caso della ditta individuale in cui sono prelevati dall'impresa stessa importi eccedenti rispetto all'utile prodotto. Gli interessi così generati, dipendenti da un comportamento sanzionabile da parte dell'imprenditore, sono carenti del principio dell'inerenza e, quindi, indeducibili (l'indebitamento dell'azienda deriva da fini personali dell'imprenditore, anziché aziendali).		



[CHECK LIST DEDUCIBILITÀ INTERESSI PASSIVI IRPEF \(COMPILABILE\)](#)



Prospetto costi automezzi

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione della fiscalità degli automezzi.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n			
	Automezzi						
	Audi A4 MG733CE		BMW Driver DR888CX		Fiat Punto DV505BJ		Totale
Anno acquisto	n-4		n-3		n-3		
Fringe benefit	☐		☒	12 mesi	☐		☐
Assicurazione	1.269,00		2.125,00		1.510,00		4.904,00
Bollo	280,00		370,00		295,00		945,00
Spese carburante	1.670,00		3.630,00		2.650,00		7.950,00
Manutenzione	775,00		862,00		1.105,00		2.742,00
Ammortamento	4.400,00		17.550,00		-		21.950,00
Leasing	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No	☒ Sì	☐ No	☐ Sì
Canoni leasing	-		-		2.890,00		2.890,00
Altri costi inerenti	-		-		-		-
Totale costi per automezzo	8.394,00		24.537,00		8.450,00		41.381,00
Percentuali di indeducibilità	80,00%		30,00%		80,00%		
Quota indeducibile Mod. Redditi	6.715,20		7.361,10		6.760,00		
Quota ammortamento/leasing eccedente limite	2.482,00		-		-		
Quota indeducibile da inserire nel Mod. Redditi	9.197,20		7.361,10		6.760,00		23.318,30



[CHECK LIST PROSPETTO COSTI AUTOMEZZI \(COMPILABILE\)](#)



Rateizzazione dei costi pluriennali

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione della rateizzazione dei costi pluriennali; alcuni costi, infatti, producono effetto per più esercizi: è il caso, ad esempio, delle spese su macchinari in leasing. Si ipotizza il frazionamento in 4 anni, in conseguenza di oneri sostenuti dall'utilizzatore che ha stipulato un contratto di leasing.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.
--------------------------------------	-------------

BILANCIO AL 31.12.n

Conto economico – Rateizzazione dei costi pluriennali

Anno di sostenimento dei costi	n	Data di scadenza del costo pluriennale	31.12.n+3
--------------------------------	---	--	-----------

Elenco dei costi a durata pluriennale			
Data	Anni	Tipologia di costo	Importo
1.01.n	4	Manutenzione straordinaria macchinario	€ 25.000,00
Totale costi di durata pluriennale			€ 25.000,00

Ripartizione dei costi secondo il criterio di competenza						
Anno	Giorni	Incrementi	Importo finale	Competenza	Risconto	
n	365	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 6.250,00	€ 18.750,00	
n+1	365	€ -	€ 18.750,00	€ 6.250,00	€ 12.500,00	
n+2	365	€ -	€ 12.500,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00	
n+3	365	€ -	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ -	
Totale	1.460			€ 25.000,00		



CHECK LIST RATEIZZAZIONE COSTI PLURIENNALI (COMPILABILE)

Elenco perdite su crediti

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione delle perdite su crediti e della loro deducibilità ai fini fiscali, secondo le disposizioni dell'art. 101 del Tuir.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Conto economico – Elenco perdite su crediti

Clienti	Procedura			Importo	Deducibilità	
	Tipo	Data	Numero			
Omega S.r.l.	Accordo ristrutturazione del debito	16.06.n	271/R	20.500,00	☒ SÌ	☐ No
Rossi Aldo	Liquidazione giudiziale	15.11.n	354/F	15.600,00	☒ SÌ	☐ No
Sigma S.r.l.	Modesta entità	-	-	1.850,00	☒ SÌ	☐ No
Zeta S.n.c.	Prescritto	-	-	175,00	☒ SÌ	☐ No
					☐ SÌ	☐ No
					☐ SÌ	☐ No
Totale				38.125,00		

TERMINI DI PRESCRIZIONE

Termine ordinario

Salvi i casi in cui la legge dispone diversamente, i diritti si estinguono per prescrizione con il decorso di **10 anni** (art. 2946 C.C.).

Rapporti particolari

- Si prescrivono in **5 anni**:
 - le pigioni delle case, i fitti dei beni rustici e ogni altro corrispettivo di locazioni (art. 2948 C.C.);
 - gli interessi e, in generale, tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno in termini più brevi.
- Si prescrivono in **un anno** i crediti relativi a:
 - provvigioni spettanti al mediatore (art. 2950 C.C.);
 - corrispettivi di spedizione e trasporto nazionale (18 mesi se il trasporto inizia o termina al di fuori dell'UE - art. 2951 C.C.);
 - premi di assicurazione (art. 2952 C.C.).

I crediti prescritti sono automaticamente deducibili a prescindere dal relativo importo.

NOTE DI VARIAZIONE IVA: PROCEDURE CONCURSUALI

- L'art. 18 D.L. 25.05.2021, n. 73, modificando l'art. 26 D.P.R. 633/1972, ha stabilito che, in caso di mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti di cessionari o committenti coinvolti in procedure concorsuali, risulta possibile effettuare le variazioni in diminuzione fin dall'apertura della procedura, senza dover attendere la conclusione stessa.
- La data entro cui emettere la nota di variazione in diminuzione deve essere individuata nel termine per la presentazione della dichiarazione Iva relativa all'anno in cui si sono verificati i presupposti per operare la variazione in diminuzione, ossia, con particolare riferimento alle procedure concorsuali, entro il termine di presentazione della dichiarazione Iva relativa all'anno in cui risulta emanata: la sentenza dichiarativa del fallimento; il provvedimento che ordina la liquidazione coatta amministrativa; il decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo; il decreto che dispone la procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

[CHECK LIST ELENCO PERDITE SU CREDITI \(COMPILABILE\)](#)



Accantonamento rischi su crediti

I principi di redazione del bilancio prevedono che i crediti siano iscritti al valore di presumibile realizzo. Pertanto, l'imprenditore può svalutare i crediti ogni volta che il valore nominale degli stessi risulta superiore a quello di effettiva esigibilità. Quando una perdita diventa probabile deve essere accantonato un fondo svalutazione, il cui ammontare deve essere calcolato tenendo conto delle circostanze, dei motivi e del principio di prudenza. La norma fiscale considera deducibili tali accantonamenti, entro limiti qualitativi, ossia considerando solo i crediti commerciali non assicurati iscritti in bilancio, da cui derivano ricavi d'esercizio, entro lo 0,50% del valore nominale dei crediti stessi. La deduzione **non è più ammessa** fiscalmente quando l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti **ha raggiunto il 5% del valore nominale** o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio alla fine dell'esercizio.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Stato patrimoniale – B.10).d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante					
Calcolo accantonamento svalutazione crediti					
CREDITI				IMPORTO	
+ Crediti verso clienti				250.000,00	
+ Clienti per fatture da emettere				4.000,00	
+ Effetti e/o ricevute attive, all'incasso, al S.b.f.				19.680,00	
+ Effetti e/o ricevute insolute					
+ Effetti in sofferenza					
+ Crediti verso società controllate, collegate, controllanti di natura commerciale					
+ Banche c/c transitori				70.680,00	
+/-					
- Crediti verso enti pubblici				5.800,00	
- Crediti per cessioni di beni strumentali				1.820,00	
- Clienti per note di credito da emettere				4.654,52	
TOTALE CREDITI				332.085,48	
Fondo al 1.01.n	13.600,00	- utilizzo	8.750,00	= fondo preesistente	A 4.850,00
Crediti al 31.12.n	332.085,48	x 5%		= fondo massimo	B 16.604,27
Se A maggiore di B	Fondo preesistente			A	
	Fondo massimo			B	
	Insussistenza passiva			A-B	
Se B maggiore di A	Crediti al 31.12.n	332.085,48	x 0,50% =	Accantonamento civilistico	C 1.660,43
				Accantonamento fiscale	D
	Fondo preesistente			A	4.850,00
	Fondo al 31.12.n⁽¹⁾			E	6.510,43
Nota⁽¹⁾	- Il fondo svalutazione crediti aggiornato non può in ogni caso mai superare il fondo massimo. - L'accantonamento non deve essere pari allo 0,50% dei crediti, ma alla differenza tra il fondo preesistente (A) e il fondo massimo (B).				



[CHECK LIST ACCANTONAMENTO RISCHI SU CREDITI \(COMPILABILE\)](#)

**Ricevute bancarie attive**

Si propone un prospetto raccolta dati per la corretta gestione delle ricevute bancarie attive, al fine di poter rilevare gli scostamenti tra gli importi risultanti dalla contabilità e gli importi derivanti dalla documentazione bancaria.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale – C) II) 1) Crediti verso clienti – Ricevute bancarie attive

Debitori	Importo da contabili banche	Importo In contabilità	Scostamenti	Note
Effetti sbf BCC	5.500,00	5.500,00	---	---
Effetti sbf Unicredit	8.900,00	8.900,00	---	---
Effetti sbf Mps	9.000,00	10.250,00	1.250,00	La banca non ha elaborato la presentazione sbf del 30.12
Totale	23.400,00	24.650,00	1.250,00	

[CHECK LIST RICEVUTE BANCARIE ATTIVE \(COMPILABILE\)](#)

**Crediti in scadenza entro e oltre l'esercizio**

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione dei crediti in scadenza, così come previsto dall'art. 2427, c. 1, p. 6 Codice Civile, che richiede l'indicazione in nota integrativa dei crediti con durata residua superiore a 5 anni.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale – C) II) 1) Crediti verso clienti

Debitori	Scadenze	Importi esigibili		
		Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
Alfa S.r.l.	30.01.n+1	€ 3.000,00		
Gamma S.p.a.	30.01.n+3		€ 3.000,00	
Gamma S.p.a.	30.01.n+4		€ 3.000,00	
Totale		€ 3.000,00	€ 6.000,00	

Stato patrimoniale – C) II) 2) Crediti verso imprese controllate

Debitori	Scadenze	Importi esigibili		
		Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
Totale				

Stato patrimoniale – C) II) 3) Crediti verso imprese collegate

Debitori	Scadenze	Importi esigibili		
		Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
Totale				

Stato patrimoniale – C) II) 4) Crediti verso controllanti

Debitori	Scadenze	Importi esigibili		
		Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
Beta S.p.a.	31.10.n+2		€ 10.000,00	
Totale			€ 10.000,00	

Stato patrimoniale – C) II) 5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Debitori	Scadenze	Importi esigibili		
		Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
Totale				

[CHECK LIST CREDITI IN SCADENZA ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO \(COMPILABILE\)](#)



Ratei e risconti

Si propongono le tavole di calcolo dei ratei e dei risconti in base al principio della competenza economica. Come precisato dall'OIC 18, i ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale - Passivo: E) Ratei passivi

Creditori	Conto da addebitare	Importo presunto costo	Periodo riferimento	Scadenza	Giorni	Importo di competenza
BCC C. Goffredo	Interessi passivi su mutui	€ 1.400,00	27.10.n	27.01.n+1	66/93	€ 993,55
Noleggio S.a.s.	Noleggio autovettura	€ 800,00	1.11.n	28.02.n+1	59/120	€ 393,33
		€				€
Totale						€ 1.386,88

Stato patrimoniale - Passivo: E) Risconti passivi

Debitori	Conto accreditato	Prot. IVA	Importo pagato nell'esercizio	Periodo riferim.	Scadenza	Giorni	Importo competenza futuri esercizi
Bianchi Lucia	Affitti attivi	52	€ 3.000,00	1.12.n	28.01.n+1	28/59	€ 1.423,73
Erario	Contributi c/impianti	-	€ 5.000,00	Anno n	Anno n+4	1460/1825	€ 4.000,00
			€				€
Totale							€ 5.423,73

Stato patrimoniale - Attivo: D) Ratei attivi

Debitori	Conto da accreditare	Importo presunto ricavo	Periodo riferim.	Scadenza	Giorni	Importo di competenza
BCC C. Goffredo	Interessi attivi su obbligazioni	€ 1.000,00	1.10.n	31.03.n+1	92/182	€ 505,49
Rossi S.n.c.	Locazione attiva immobile	€ 1.200,00	1.12.n	31.01.n+1	31/62	€ 600,00
		€				€
Totale						€ 1.105,49

Stato patrimoniale - Attivo: D) Risconti attivi

Creditori	Conto addebitato	Prot. IVA	Importo pagato nell'esercizio	Periodo riferim.	Scadenza	Giorni	Importo competenza futuri esercizi
Bianchi S.r.l.	Canone manutenzione periodica	10	€ 600,00	1.09.n	28.02.n+1	59/181	€ 195,58
Assik S.p.a.	Assicurazione immobile	-	€ 1.200,00	1.02.n	31.01.n+1	31/365	€ 101,92
			€				€
Totale							€ 297,50



[CHECK LIST RATEI E RISCONTI \(COMPILABILE\)](#)

**Riepilogo ratei ferie/permessi/14^a**

Si propone una tavola riassuntiva relativa al riepilogo dei ratei su ferie, permessi e 14^a, al fine della corretta imputazione a conto economico dei costi.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.			BILANCIO AL 31.12.n	
		Operai	Impiegati	Totale		
Ferie	Costo	2.098,60				
	Contributi	358,69				
Permessi	Costo					
	Contributi					
Ferie e permessi	Costo	2.098,60				
	Contributi	358,69				
	Totale	2.457,29				
14 ^a	Costo	1.495,05				
	Contributi	255,56				
	Totale	1.750,61				
Totale	Costo	3.593,65				
	Contributi	614,25				
	Totale	4.207,90				



[CHECK LIST RIEPILOGO RATEI FERIE, PERMESSI, 14^a \(COMPILABILE\)](#)

**Fatture e note di credito da emettere e da ricevere**

Si propongono le tavole riassuntive relative alle fatture da emettere e da ricevere per la chiusura del bilancio di esercizio in base al principio della competenza economica.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale - C) II) 1) Crediti verso Clienti - Clienti per fatture da emettere

Cliente	Conto da accreditare	Importi esigibili			Prot. Reg. IVA	D.D.T.		Fattura	
		Entro es. succ.	Entro il 5° eserc.	Oltre il 5° eserc.		N.	Data	N.	Data
Rossi S.p.a.	Provvigioni attive	3.000,00			10			10	31.01.n+1
Bianchi S.n.c.	Lavorazioni rese	5.000,00			12	685	28.12.n	12	2.02.n+1
Totale		8.000,00							

Stato patrimoniale - D) 7) Debiti verso Fornitori - Fornitori per fatture da ricevere

Fornitore	Conto da addebitare	Importi esigibili			Prot. Reg. IVA	D.D.T.		Fattura	
		Entro es. succ.	Entro il 5° eserc.	Oltre il 5° eserc.		N.	Data	N.	Data
Enel S.p.a.	Energia elettrica	2.500,00			13			10153	10.01.n+1
Rossi S.p.a.	Merci c/acquisti	3.000,00			15	31	28.12.n	1183	31.12.n
Totale		5.500,00							

Stato patrimoniale - C) II) 1) Crediti verso clienti - Clienti per note di credito da emettere

Cliente	Conto da addebitare	Importi esigibili			Prot. Reg. IVA	D.D.T.		Nota di credito	
		Entro es. succ.	Entro il 5° eserc.	Oltre il 5° eserc.		N.	Data	N.	Data
Bianchi Giorgio	Merci c/vendite	- 500,00			1			1	31.01.n+1
Totale		- 500,00							

Stato patrimoniale - D) 7) Debiti verso Fornitori - Fornitori per note di credito da ricevere

Fornitore	Conto da accreditare	Importi esigibili			Prot. Reg. IVA	D.D.T.		Nota di credito	
		Entro es. succ.	Entro il 5° eserc.	Oltre il 5° eserc.		N.	Data	N.	Data
Beta S.r.l.	Merci c/acquisti	- 780,00			52			73	15.02.n+1
Totale		- 780,00							

[CHECK LIST FATTURE E NOTE DI CREDITO DA EMETTERE E DA RICEVERE \(COMPILABILE\)](#)

Prospetto accantonamento T.F.R.

A decorrere dal 1.01.2007 può verificarsi che le quote di trattamento di fine rapporto non siano mantenute in azienda, per scelta o per obbligo, ma destinate a uno o più fondi di previdenza complementare. Ne consegue che anche le rilevazioni contabili dovranno differenziarsi in funzione delle diverse destinazioni del T.F.R. Si ricorda che, in caso di devoluzione del T.F.R. ai fondi pensione, il T.F.R. maturato al 31.12.2006 deve essere rivalutato annualmente. Nella nota integrativa è richiesta l'indicazione delle scelte operate dai lavoratori dipendenti in merito alla destinazione del T.F.R. maturato dal 1.01.2007 (o dalla data di assunzione se successiva). Le regole contabili per la rilevazione delle scritture inerenti il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono contenute nel documento OIC 31.

Denominazione/Ragione Sociale

ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Conto economico**B - 9) Costi della produzione per il personale****Calcolo accantonamento trattamento di fine rapporto****Contabilizzazione in conti distinti di: Fondo - Acconti - Credito imposta sostitutiva**

OPERAI		IMPORTI
A	TFR al 31.12.n-1 (da contabilità) +	
B	Acconti TFR erogati al 31.12.n (da contabilità) -	
C	Imposta sostitutiva maturata al 31.12.n -	
D	Utilizzo TFR limitatamente alla quota maturata alla fine dell'esercizio precedente (31.12.n-1) -	
E	Accantonamento TFR per l'anno n ¹ +	
Fondo TFR al 31.12.n (netto da riportare esercizio successivo per rivalutazione) (A - B - C - D + E)		
Fondo TFR al 31.12.n-1 (da contabilità) (A - D + E)		

IMPIEGATI		IMPORTI
A	TFR al 31.12.n-1 (da contabilità) +	79.083,67
B	Acconti TFR erogati al 31.12.n (da contabilità) -	15.000,00
C	Imposta sostitutiva maturata al 31.12.n -	175,60
D	Utilizzo TFR limitatamente alla quota maturata alla fine dell'esercizio precedente (31.12.n-1) -	8.207,53
E	Accantonamento TFR per l'anno n ¹ +	5.128,38
Fondo TFR al 31.12.n (da prospetto paghe) (A - B - C - D + E)		60.828,92
Fondo TFR al 31.12.n (da contabilità) (A - D + E)		76.004,52

Nota¹

- L'accantonamento non comprende i costi relativi al TFR dei dipendenti che hanno scelto la devoluzione ai fondi di previdenza complementare.

[PROSPETTO ACCANTONAMENTO TFR \(COMPILABILE\)](#)



Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.
--------------------------------------	-------------

BILANCIO AL 31.12.n

C) Trattamento di fine rapporto - Acconto T.F.R. a dipendenti

Dipendente	Data di erogazione	Importo
Domenico Indaco	22.12.n	€ 8.000,00
Fulvio Verdi	12.12.n	€ 5.000,00
Totale		€ 13.000,00





Controllo contabilizzazione contributi Enasarco

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione dei contributi Enasarco versati per gli agenti e rappresentanti.

Denominazione/Ragione Sociale			ALFA S.r.l.					BILANCIO AL 31.12.n
Agente o rappresentante di commercio	(1)	(2)	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Totale per agente	
Bianchi Luca	P	DI	300,00	150,00	128,00	316,00	894,00	
Rossi Carlo	P	DI	200,00	180,00	310,00	500,00	1.190,00	
Verdi Marco	M	DI	1.000,00	1.200,00	1.750,00	890,00	4.840,00	
Beta S.r.l.	P	SC	400,00	800,00	1.600,00	1.200,00	4.000,00	
Totale			1.900,00	2.330,00	3.788,00	2.906,00	10.924,00	
			Versato il 20.05.n	Versato il 20.08.n	Versato il 20.11.n	Versato il 20.02.n+1		
(1)	• P = Agenti senza esclusiva (plurimandatari) • M = Agenti con esclusiva (monomandatari)				(2)	• DI = Ditta individuale • SC = Società di capitali		

Descrizione	Quota complessiva	Quota carico mandante	Quota carico agente
Totale versamenti agenti ditte individuali	6.924,00	3.462,00	3.462,00
Totale versamenti agenti società di capitali	4.000,00	3.000,00	1.000,00
Totale	10.924,00	6.462,00	4.462,00
		Totale costo in bilancio	

Tabella contributo percentuale % min/max			
Aliquota contributiva 17%	• 8,50% a carico dell'agente • 8,50% a carico della ditta mandante		
Massimale provvigionale	• € 45.085,00 per l'agente monomandatario • € 30.057,00 per ciascun rapporto di agenzia dell'agente plurimandatario		
Minimale contributivo annuo per ciascun rapporto di agenzia	• € 1.011,00 per l'agente monomandatario • € 507,00 per l'agente plurimandatario		
Aliquote contributive per agenti in forma di S.p.a. o S.r.l.	Importi provvigionali annuali	Aliquota	Suddivisione contributi
	Fino a € 13.000.000,00	4%	• 3%: ditta mandante • 1%: società di agenzia
	Da € 13.000.000,01 a € 20.000.000,00	2%	• 1,50%: ditta mandante • 0,50%: società di agenzia
	Da € 20.000.000,01 a € 26.000.000,00	1%	• 0,75%: ditta mandante • 0,25%: società di agenzia
	Oltre € 26.000.000,00	0,50%	• 0,30%: ditta mandante • 0,20%: società di agenzia



[CHECK LIST CONTABILIZZAZIONE CONTRIBUTI ENASARCO \(COMPILABILE\)](#)



**Accantonamento indennità di fine rapporto F.I.R.R.
per agenti e rappresentanti**

Le ditte preponenti sono tenute ad accantonare annualmente una somma (F.I.R.R.) rapportata alle provvigioni liquidate agli agenti in qualsiasi forma costituiti, secondo aliquote stabilite dagli Accordi Economici Collettivi. Tale somma costituisce parte dell'indennità per la cessazione del rapporto di agenzia. Per le ditte aderenti alle organizzazioni sindacali stipulanti vige l'obbligo di accantonamento presso il Fondo indennità risoluzione rapporto gestito dalla Fondazione Enasarco.

Il F.I.R.R. deve essere computato sulle provvigioni e sulle altre somme comunque denominate, per le quali è sorto il diritto al pagamento, anche se non sono state ancora corrisposte al momento della cessazione del rapporto, comprese quelle corrisposte a titolo di rimborso spese, concorso spese, premi, ecc. Si deve porre attenzione alla contabilizzazione del contributo Enasarco a fine esercizio, in quanto va imputata a costo la quota a carico della ditta mandante, anche se la provvigione deve ancora essere liquidata.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n					
Conto economico B - 7) Costi della produzione per servizi Accantonamento indennità di fine rapporto F.I.R.R. per agenti e rappresentanti									
Agente o rappresentante di commercio	(1)	Totale provvigioni maturate nell'esercizio	1° scaglione	%	2° scaglione	%	3° scaglione	%	Indennità totale di fine rapporto F.I.R.R.
Rossi Diego	P	20.050,00	6.200,00	4,00	3.100,00	2,00	10.750,00	1,00	417,50
Totale									417,50

Scaglioni da utilizzare per il calcolo del contributo					
Agenti Plurimandatari			Agenti monomandatari		
Aliquota	Provvigione da	Fino a	Aliquota	Provvigione da	Fino a
4%	€ 0,00	€ 6.200,00	4%	€ 0,00	€ 12.400,00
2%	€ 6.200,01	€ 9.300,00	2%	€ 12.400,01	€ 18.600,00
1%	€ 9.300,01	In poi	1%	€ 18.600,01	In poi

- (1) • P = Agenti senza esclusiva (plurimandatari)
• M = Agenti con esclusiva (monomandatari)



CHECK LIST ACCANTONAMENTO INDENNITÀ FIRRL (COMPILABILE)

**Indennità suppletiva di clientela**

Si propone una scheda al fine della corretta determinazione dell'indennità suppletiva di clientela, conteggiata sulla base delle provvigioni maturate; è dovuta solo se la risoluzione del contratto a tempo indeterminato deriva da fatto non imputabile all'agente. Risponde al criterio di equità ma non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 1751 C.C.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

A.E.C. settore commercio

Percentuale	Periodo di tempo
3%	Sulle provvigioni corrisposte da inizio rapporto e nei 3 anni dopo.
3,50%	Dal 4° al 6° anno.
4%	Dopo il 6° anno.

A.E.C. settore industria

Percentuale	Periodo di tempo
3%	Sulle provvigioni corrisposte da inizio rapporto fino al 3° anno.
3,50%	Dal 4° al 6° anno compiuto (fino a un massimo annuo di € 45.000,00 di provvigioni).
4%	Dopo il 6° anno (fino a un massimo annuo di € 45.000,00 di provvigioni).

Agente	Anno inizio contratto	Anni anzianità	Provvigioni maturate nell'anno	% indennità	Indennità
Rossi	Anno "n-7"	7	10.000,00	4%	400,00
Bianchi	Anno "n-2"	2	20.000,00	3%	600,00
Totale					1.000,00

[CHECK LIST INDENNITÀ SUPPLETIVA DI CLIENTELA \(COMPILABILE\)](#)

**Compensi agli organi societari**

Ai fini della corretta deducibilità fiscale dei compensi corrisposti agli amministratori e al collegio sindacale/sindaco unico si propongono le seguenti schede.

Denominazione/Ragione Sociale

ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Compensi ai componenti dell'organo amministrativo

Nominativo	Carica	Compensi		Pagati entro il 12.01.n+1 ad amministratori senza partita IVA	Non pagati
		Stabiliti dal verbale	Pagati entro l'esercizio		
Marchi Carlo	Presidente CdA	30.000,00	30.000,00		
Freschi Guido	Membro CdA	15.000,00		15.000,00	
Rossi Aldo	Membro CdA	15.000,00			15.000,00
Verdi Luca	Membro CdA	15.000,00			15.000,00
TOTALE		75.000,00	30.000,00	15.000,00	30.000,00
Ripresa fiscale in aumento – deducibile per competenza					30.000,00

Compensi al collegio sindacale

Nominativo	Carica	Descrizione	Importo
Viola Luigi	Presidente	Compenso determinato tra le parti, confermato con delibera assembleare.	7.000,00
Bianchi Mario	Sindaco effettivo	Compenso determinato tra le parti, confermato con delibera assembleare.	4.000,00
Guidi Franco	Sindaco effettivo	Compenso determinato tra le parti, confermato con delibera assembleare.	4.000,00

Controllo scadenza mandato organi sociali

Verificare la scadenza del mandato dei vari organi sociali e, in caso di necessità di rinnovo dell'organo amministrativo, raccogliere la dichiarazione di insussistenza di cause di ineleggibilità previste dall'art. 2382 C.C., e di interdizione dall'ufficio di amministratore in uno stato membro dell'Ue.

Nominativo	Carica	Scadenza	Rinnovo		Dichiarazione	
Marchi Carlo	Presidente CdA	30.04.n+1	☒ Sì	☐ No	☒ Sì	☐ No
Freschi Guido	Membro CdA	30.04.n+1	☒ Sì	☐ No	☒ Sì	☐ No
Rossi Aldo	Membro CdA	30.04.n+1	☒ Sì	☐ No	☒ Sì	☐ No
Verdi Luca	Membro CdA	30.04.n+1	☒ Sì	☐ No	☒ Sì	☐ No
			☐ Sì	☐ No	☐ Sì	☐ No
			☐ Sì	☐ No	☐ Sì	☐ No

[CHECK LIST COMPENSI AGLI ORGANI SOCIETARI \(COMPILABILE\)](#)



Rimanenze

Si propone un prospetto per l'adeguamento delle rimanenze finali alle risultanze materiali di magazzino o al valore di mercato, se inferiore.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Stato patrimoniale – C) I) Rimanenze					
Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Importo complessivo	
Collant mod. Lucia	paia	50	€ 2,50	€ 125,00	
Collant mod. Silvia	paia	35	€ 3,00	€ 105,00	
Gambaletto donna	paia	5	€ 3,50	€ 17,50	
Calzettone di spugna	paia	20	€ 5,00	€ 100,00	
Filato	kg	150	€ 2,75	€ 412,50	
Tasselli	n.	30	€ 1,50	€ 45,00	
Totale				€ 805,00	
Entità contabile delle rimanenze iniziali				€	
Entità effettiva delle rimanenze iniziali				€	
Valore adeguamento				€	
Codice Civile - Criteri di valutazione delle rimanenze					
Beni acquistati	Sono valutati al costo di acquisto, computando anche gli oneri accessori.			Si assume il valore di realizzazione desunto dal mercato, se inferiore.	
Beni oggetto di fabbricazione	Sono valutati al costo di produzione, comprendendo i costi diretti, nonché gli altri costi indiretti relativi al periodo di fabbricazione.				
Beni fungibili	• Possono convenzionalmente essere valutati coi seguenti metodi: - media ponderata; - L.I.F.O.; - F.I.F.O.; - costo specifico.			Eventuali differenze apprezzabili rispetto ai costi correnti devono essere indicate in nota integrativa.	
Beni di scarsa importanza	Possono essere iscritti nell'attivo a un valore costante qualora siano costantemente rinnovati e se non hanno subito variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.				
Disposizioni fiscali - Criteri di valutazione delle rimanenze					
Rinvio ai criteri civilistici	I criteri fiscali di valutazione delle rimanenze sono sostanzialmente coincidenti con quelli civilistici, salvo individuare nel valore desumibile con il metodo del Lifo a scatti il valore minimo avente rilevanza fiscale.				
Differenze	Beni di scarsa importanza	Manca una disposizione fiscale che consenta l'iscrizione dei beni di scarsa importanza a un valore costante.			
	Svalutazioni di magazzino	In presenza di svalutazioni del magazzino occorre verificare che la nuova valutazione civilistica, al valore di mercato, non risulti inferiore a quella fiscale, effettuata al valore normale medio nell'ultimo mese dell'esercizio ; qualora ciò accadesse, occorre procedere a una variazione in aumento nella dichiarazione dei redditi.			



[CHECK LIST RIMANENZE \(COMPILABILE\)](#)

**Lavori in corso su ordinazione**

L'art. 2426, n. 11 c.c. prevede che i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal Codice Civile sono:

- il criterio della commessa completata (ex art. 2426, n. 9), con lavori valutati al costo;¹⁻³
- il criterio della percentuale di completamento (ex art. 2426, n. 11), con lavori valutati sulla base del corrispettivo contrattuale maturato ancorché superiore al costo.²⁻³

Il principio contabile OIC 23 prevede che per la contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione è necessario adottare un efficace sistema di previsione rendicontazione interna. La società esamina e, se necessario, rivede periodicamente le stime dei ricavi e dei costi di commessa. Tale sistema assume caratteristiche differenti a seconda del criterio di valutazione adottato e delle metodologie applicative seguite.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Stato patrimoniale – Lavori in corso su ordinazione					
Dati del contratto					
Prezzo				€	1.000,00
Preventivo di costo totale					
• All'inizio del progetto				€	800,00
• Alla fine del 1° esercizio (1° aggiornamento)				€	800,00
• Alla fine del 2° esercizio (2° aggiornamento)				€	840,00
Costo consuntivo					
• Alla fine del 1° esercizio				€	200,00
• Alla fine del 2° esercizio				€	304,00
• Alla chiusura della commessa				€	326,00
Totale costo consuntivo				€	830,00
Sviluppo calcolo		Esercizio 1	Esercizio 2	Esercizio 3	
Prezzo del contratto (A)		€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
Costi consuntivi accumulati in commessa (B)		€ 200,00	€ 504,00	€ 830,00	
Costi stimati per il completamento		€ 600,00	€ 336,00	€ -	
Totale preventivo di costo (C)		€ 800,00	€ 840,00	€ 830,00	
Utile lordo del contratto (A-C)		€ 200,00	€ 160,00	€ 170,00	
Percentuali di completamento = Costi consuntivi/Totale preventivo di costo (B/C)		25%	60%	100%	
Utile lordo complessivo alla chiusura di ciascun esercizio		€ 50,00	€ 96,00	€ 170,00	
Utile lordo maturato nell'esercizio		€ 50,00	€ 46,00	€ 74,00	
Effetto dell'aggiornamento del preventivo di costo alla fine del 2° esercizio					
Percentuale di completamento alla fine del 2° esercizio = Costi consuntivati/Costi per preventivo aggiornato (B/C)				60%	
Utile lordo del contratto sulla base del preventivo aggiornato (€ 160,00 x 60%)				€ 96,00	
Utile lordo del contratto sulla base del preventivo originario (€ 200,00 x 60%)				€ 120,00	
Effetto dell'aggiornamento				€ 24,00	
Composizione dell'utile lordo della commessa per il 2° esercizio					
Percentuale di avanzamento nel 2° esercizio (60% - 25%)				35%	
Utile lordo maturato nel 2° esercizio rappresentato dal 35% dell'utile lordo del contratto determinato in base al preventivo aggiornato (160,00)				€ 56,00	
- maggiore utile lordo del contratto riconosciuto alla fine del 1° esercizio rispetto al preventivo aggiornato:				€ - 10,00	
▪ % completamento alla fine del 1° esercizio x utile preventivato all'epoca (200 x 25%)		€ 50,00	↑		
▪ - % completamento alla fine del 1° esercizio x utile da preventivo aggiornato (160 x 25%)		€ - 40,00			
				€ 46,00	
Rappresentazione dei risultati precedenti (valore produzione e relativi costi)		Esercizio 1	Esercizio 2	Esercizio 3	
Ricavi		€ -	€ -	€ 1.000,00	
Variazioni rimanenze		€ 250,00	€ 350,00	€ - 600,00	
Valore della produzione		€ 250,00	€ 350,00	€ 400,00	
Costi		€ - 200,00	€ - 304,00	€ - 326,00	
Utile lordo maturato nell'esercizio		€ 50,00	€ 46,00	€ 74,00	

Note

- L'art. 93, c. 6 Tuir prevede che, in deroga alle disposizioni dei commi 1, 2 e 4, le imprese che contabilizzano in bilancio le opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutando le rimanenze al costo e imputando i corrispettivi all'esercizio nel quale sono consegnate le opere o ultimati i servizi e le forniture, in conformità ai corretti principi contabili, applicano tale metodo anche ai fini della determinazione del reddito.
- La disciplina in materia di valutazione delle opere infrannuali (art. 92 Tuir) prevede che i prodotti in corso di lavorazione per i quali non trova applicazione l'art. 93 Tuir (ossia quelli che non abbiano natura ultrannuale), in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, sono valutati in base alle spese sostenute nell'esercizio stesso. Tale modalità di contabilizzazione è estesa anche alle opere e alle forniture in corso. Le imprese che contabilizzano in bilancio tali opere, forniture e servizi con il metodo della percentuale di completamento, in conformità ai corretti principi contabili, applicano il suddetto metodo anche ai fini della determinazione del reddito.
- Per le opere, i prodotti, le forniture e i servizi di durata infrannuale e ultrannuale ancora in corso di lavorazione o di esecuzione al termine del periodo di imposta in corso al 31.12.2023 si applicano le disposizioni nel testo vigente anteriormente alle modifiche di cui al D. Lgs. 192/2024.

**CHECK LIST LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (COMPILABILE)**



Rischi assunti dall'impresa

Le informazioni relative ai conti d'ordine devono essere inserite nella nota integrativa. Al fine di rappresentare correttamente la situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'impresa, occorre evidenziare anche gli impegni che, a titolo diverso, comportano una potenziale esposizione per obbligazioni assunte verso terzi. Si propone di seguito un prospetto di raccolta dati per la gestione dei conti d'ordine relativi ai rischi assunti dall'impresa.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Conti d'ordine – Rischi assunti dall'impresa

Tipologie di soggetto	Tipologia rischio	Importo	Note
A imprese controllate	☒ Fideiussione ☐ Avalli ☐ Altre garanzie personali ☐ Garanzie reali	€ 100.000,00	A favore di Gamma S.r.l. Mutuo: € 200.000,00 Scadenza: 31.12.n+2
A imprese collegate	☐ Fideiussione ☐ Avalli ☐ Altre garanzie personali ☐ Garanzie reali		
A imprese controllanti	☐ Fideiussione ☐ Avalli ☐ Altre garanzie personali ☐ Garanzie reali		
A imprese controllate da controllanti	☐ Fideiussione ☐ Avalli ☐ Altre garanzie personali ☐ Garanzie reali		
Ad altre imprese	☐ Fideiussione ☐ Avalli ☐ Altre garanzie personali ☒ Garanzie reali	€ 50.000,00	Pegno su titoli a favore controllata Gamma S.r.l. per garanzia apertura credito c/c
Totale		€ 150.000,00	

Nota bene

- In calce allo stato patrimoniale **non devono risultare** le garanzie prestate e gli altri conti d'ordine. In nota integrativa devono essere riportate nuove informazioni, tra cui gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.



[CHECK LIST CONTI D'ORDINE – RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA \(COMPILABILE\)](#)

Altri conti d'ordine

Le informazioni relative ai conti d'ordine devono essere inserite nella nota integrativa. Al termine dell'esercizio occorre rilevare la giacenza di beni eventualmente presenti nei locali dell'impresa ma di proprietà di terzi, ovvero di beni i cui effetti traslativi non si sono ancora verificati.
Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione degli altri conti d'ordine relativi all'impresa.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Conti d'ordine – Altri

Tipologie di soggetto	Classe di rischio	Importo	Note
Merci in conto lavorazione	☒ Beni di terzi presso l'impresa	€ 7.000,00	D.D.T. n. 202 del 20.12.n - Carlo Rossi
Beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	☒ Beni di terzi presso l'impresa	€ 19.500,00	Tornio meccanico in comodato da Metalmeccanica Alfa s.a.s.
Beni presso l'impresa in pegno o cauzione	☐ Beni di terzi presso l'impresa		
Altro	☐ Beni di terzi presso l'impresa		
Merce da ricevere	☐ Impegni assunti dall'impresa		
Merce da consegnare	☐ Impegni assunti dall'impresa		
Altro	☐ Impegni assunti dall'impresa		
Totale		€ 26.500,00	

[CHECK LIST ALTRI CONTI D'ORDINE \(COMPILABILE\)](#)



Riclassificazione dati bilancio anno precedente

Il principio contabile OIC 29 disciplina il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa degli eventi che riguardano:

- i cambiamenti di principi contabili;
- i cambiamenti di stime contabili;
- le correzioni di errori;
- i fatti rinvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si propone un prospetto di raccordo inerente la riclassificazione rispetto allo schema di bilancio adottato nell'anno precedente.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Riclassificazione

Stato patrimoniale

Descrizione conto	Da voce	A voce	Importo

Conto economico

Descrizione conto	Da voce	A voce	Importo

Composizione oneri straordinari

Descrizione conto	Voce contabilizzazione	Classificazione	Importo
Fatture da ricevere per fornitura di merce	Sopravvenienza passiva	B 6) Merci	€ 1.000,00
Fattura da ricevere per fornitura energia elettrica	Sopravvenienza passiva	B 7) Per servizi	€ 150,00

Composizione proventi straordinari

Descrizione conto	Voce contabilizzazione	Classificazione	Importo
Rimborso assicurativo per incendio merce	Sopravvenienza attiva	A 5) Altri ricavi	€ 10.000,00



[CHECK LIST PROSPETTO RICONCILIAZIONE DATI BILANCIO ANNO PRECEDENTE \(COMPILABILE\)](#)



Applicazione del criterio del costo ammortizzato

All'art. 2426 C.C., per quanto riguarda la valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti, è stato introdotto il criterio del costo ammortizzato. Secondo tale criterio occorre tenere conto:

- dell'effetto temporale per cui crediti o debiti con scadenze che vanno oltre i 12 mesi e non fanno maturare interessi devono essere attualizzati secondo un appropriato tasso;
- degli eventuali costi di transazione (spese di istruttoria; costi per perizie; spese di emissione; aggr. o disaggi) che devono essere decurtati dal valore del credito, debito o titolo e reintrodotti sotto forma di oneri/proventi finanziari calcolati sulla base del tasso effettivo e non del tasso nominale.

CREDITI VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO

- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
- Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se **gli effetti sono irrilevanti**, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C., rispetto al valore di presumibile realizzo.

Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

DEBITI VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO

Ambito di applicazione

- Il criterio deve essere utilizzato per la valutazione di tutti debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.
- Si applica prospetticamente ai bilanci redatti in forma ordinaria.

Definizione

Mediante tale criterio gli interessi passivi generati dal debito, nonché i costi iniziali di transazione, devono essere **ripartiti e attualizzati lungo la durata del finanziamento**, utilizzando un criterio finanziario.

DATI ESEMPIO

- Una società ha ottenuto, in data 2.01.n, un finanziamento di € 5.000.000,00 con integrale rimborso alla scadenza, prevista dopo 5 anni.
- Interessi 2% annui da corrispondersi al 31.12 di ciascun anno.
- I costi di transazione (spese di istruttoria, commissioni passive, ecc.) sono quantificati in € 100.000,00 e giudicati rilevanti dagli amministratori, rispetto al debito totale.

TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO

- Per determinare il tasso di interesse effettivo, la società quantifica il valore iniziale del debito in € 4.900.000,00 (ossia, € 5.000.000,00 - € 100.000,00), che è confrontato con i flussi finanziari futuri (riepilogati nella tavola dei "flussi finanziari").
- Il tasso di interesse effettivo calcolato è pari al 2,428%, ossia più alto del 2% nominale, in quanto l'onerosità del debito deve tenere conto anche dei costi iniziali di transazione.
- La società dovrà rettificare, al termine di ciascun esercizio, il debito per un ammontare pari alla differenza tra gli interessi effettivi (ossia determinati in base del tasso di interesse effettivo applicato al valore rilevato inizialmente) e il flusso di interessi pagati (determinato sulla base del tasso di interesse nominale applicato al debito nominale), come esposto nella tavola delle rettifiche.

Flussi finanziari		
Data	Flussi di cassa	Importo
2.01.n	Valore iniziale	4.900.000,00
31.12.n	Interessi (2%)	- 100.000,00
31.12.n+1	Interessi (2%)	- 100.000,00
31.12.n+2	Interessi (2%)	- 100.000,00
31.12.n+3	Interessi (2%)	- 100.000,00
31.12.n+4	Interessi (2%) + Rimborso	- 5.100.000,00

Rettifiche al termine di ciascun esercizio (arrotondate)						
Anno	Valore debito a inizio anno	Interessi al tasso effettivo	Flussi di interessi nominali	Incremento valore del debito	Valore debito a fine anno	Flusso per rimborso
n	4.900.000	118.988	- 100.000	18.988	4.918.988	0
n+1	4.918.988	119.449	- 100.000	19.449	4.938.437	0
n+2	4.938.437	119.921	- 100.000	19.921	4.958.359	0
n+3	4.958.359	120.405	- 100.000	20.405	4.978.764	0
n+4	4.978.764	121.236	- 100.000	21.236	5.000.000	- 5.000.000



Rateazione delle plusvalenze patrimoniali

Le plusvalenze concorrono a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, se i beni sono stati posseduti per un periodo non inferiore a 3 anni, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il 4°. **Si ricorda che, dall'1.01.2026, le plusvalenze realizzate sui beni strumentali materiali ed immateriali e sulle immobilizzazioni finanziarie senza i requisiti Pex, concorrono a formare il reddito imponibile, ai fini Ires, per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate.**

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Conto economico – A) 5) Altri ricavi e proventi

Elenco delle plusvalenze realizzate

Bene ceduto	Data acquisto o assunzione in leasing	Data vendita	Plusvalenze	Plusvalenze rateizzabili
Impianto BETA	2.07.n-15	21.02.n	100.000,00	100.000,00
Autocarro	6.10.n-1	1.04.n	1.000,00	0,00

Totale plusvalenze (A) 101.000,00

Totale plusvalenze rateizzabili (B) 100.000,00

Tassate in n. esercizi (massimo 5) 5

Piano di tassazione delle plusvalenze e utilizzo fondo imposte future

Esercizio	Quota imponibile	Ires		Totale utilizzo	Residuo da utilizzare
		Aliquota	Utilizzo		
1 n	20.000,00	24,00%	4.800,00	4.800,00	19.200,00
2 n+1	20.000,00	24,00%	4.800,00	9.600,00	14.400,00
3 n+2	20.000,00	24,00%	4.800,00	14.400,00	9.600,00
4 n+3	20.000,00	24,00%	4.800,00	19.200,00	4.800,00
5 n+4	20.000,00	24,00%	4.800,00	24.000,00	-

Totale 100.000,00

24.000,00

Calcolo dell'accantonamento per imposte future

Totale accantonamento per fondo imposte future 19.200,00


[CHECK LIST RATEAZIONE PLUSVALENZE PATRIMONIALI \(COMPILABILE\)](#)

**Prospetto aiuti di Stato**

Al fine del monitoraggio degli aiuti a sostegno dell'economia, si propone una scheda per riepilogare gli aiuti concessi.

Ditta	ALFA S.r.l.	BILANCIO AL 31.12.n
Descrizione		Importo
Finanziamenti a fondo perduto bandi nazionali PNRR e Invitalia		€
Credito d'imposta beni strumentali 4.0 e Transizione 5.0		€
Agevolazione fiscale Mini Ires/Ires Premiale		€
Finanziamenti agevolati Nuova Sabatini		€
Altro:		€

[FAC SIMILE PROSPETTO AIUTI DI STATO \(COMPILABILE\)](#)

**Verifica per le società di comodo**

Sono considerate "di comodo" le società e gli enti che hanno conseguito ricavi e proventi inferiori a quelli che emergono applicando specifiche percentuali a determinati valori patrimoniali di pertinenza dell'impresa. L'adeguamento al reddito imponibile minimo può essere operato integrando il reddito imponibile dichiarato, anche mediante la riduzione delle perdite di periodi d'imposta precedenti. Ciò premesso, tutte le società devono compilare il prospetto del modello Redditi per effettuare il test di operatività. Il decreto Semplificazioni (art. 9 D.L. 73/2022) ha cancellato la disciplina delle società in perdita sistematica (tale cancellazione opera dal periodo in corso al 31.12.2022). Il D.Lgs. 13.12.2024, n. 192, relativo alla revisione del regime impositivo dei redditi (Irpel-Ires), ha dimezzato i coefficienti da applicare per immobili e partecipazioni, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2023 (2024 per i soggetti "solari"). **La dichiarazione Iva 2026 (periodo d'imposta 2025) ha recepito la giurisprudenza UE, eliminando le limitazioni alla detrazione e al rimborso dei crediti Iva.**

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.			BILANCIO AL 31.12.n			
Modalità di calcolo per società di capitale								
Tipologia di beni	Valori medi del triennio			Media	%	Ricavi presunti		
	n	n-1	n-2					
Titoli e crediti	€ 20.500	€ 20.500	€ 20.500	€ 20.500	x 1% =	€ 205,00	+	
Immobili ed altri beni	€ 860.000	€ 860.000	€ 850.000	€ 856.666,67	x 3% =	€ 25.700,00	+	
Immobili A/10	€	€	€	€	x 2,5% =	€	+	
Immobili abitativi	€	€	€	€	x 2% =	€	+	
Navi adibite alla navigazione in alto mare e destinate all'esercizio di attività commerciali o della pesca (anche in locazione finanziaria)	€	€	€	€	X 6% =	€	+	
Altre immobilizzazioni	€ 176.340	€ 170.800	€ 155.650	€ 167.596,67	x 15% =	€ 25.139,50	+	
Beni piccoli Comuni (meno di 1.000 abitanti)	€	€	€	€	x 0,50% =	€	+	
Ricavi presunti						€ 51.044,50	=	

Verifica della condizione di "società non operativa" - ricavi effettivi

	Valori medi del triennio			Media	
	n	n-1	n-2		
Ricavi	€ 80.100	€ 63.500	€ 55.000	€ 66.200	+
Incrementi di rimanenze	€ 1.300	€	€ 5.600	€ 2.300	+
Proventi non straordinari	€ 55	€ 135	€ 450	€ 134,33	+
Ricavi effettivi				€ 68.634,33	=

Si è in presenza di società non operative se i ricavi effettivi sono inferiori ai ricavi presunti

Nota

- Relativamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali, si precisa che sono escluse quelle in corso di costruzione, nonché gli acconti.
- I valori dei beni e delle immobilizzazioni sono assunti in base alle risultanze medie dell'esercizio e dei 2 precedenti. Ai fini del computo di detta media, il valore dei beni e delle immobilizzazioni acquistate o cedute nel corso dell'esercizio dovrà essere ragguagliato al periodo di possesso.
- Ai fini della determinazione del valore dei beni, si applica l'art. 110, c. 1 Tuir.
- Il valore dei beni condotti in locazione finanziaria è costituito dal costo sostenuto dall'impresa concedente, ovvero, in mancanza di documentazione, dalla somma dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti dal contratto.

Determinazione del reddito presunto

Tipologia di beni	Valori ultimo esercizio	%	Presunzione di reddito
Titoli e crediti	€ 20.500,00	x 0,75% =	€ 153,75 +
Immobili ed altri beni	€ 860.000,00	x 2,38% =	€ 20.468,00 +
Immobili A/10	€	x 2,00% =	€ +
Immobili abitativi	€	x 1,50% =	€ +
Navi adibite alla navigazione in alto mare e destinate all'esercizio di attività commerciali o della pesca (anche in locazione finanziaria)	€	X 4,75% =	€ +
Altre immobilizzazioni	€ 176.340,00	x 12,00% =	€ 21.160,80 +
Beni piccoli Comuni (meno di 1.000 abitanti)	€	x 0,45% =	€ +
Reddito presunto			€ 41.782,55 =

Prospetto valore produzione netta minima Irap

Descrizione	Importo
Reddito minimo Ires	€ 41.783 +
Retribuzione dipendenti, compensi Co.Co.Pro, lavoro autonomo occasionale ed altre somme	€ 130.722 +
Interessi passivi	€ 6.680 +
Deduzioni e agevolazioni ai fini Irap	€ 38.060 -
Valore produzione netta Irap	€ 141.125 =

**CHECK LIST VERIFICA SOCIETÀ DI COMODO (COMPILABILE)**

**Prospetto delle voci di patrimonio netto**

L'art. 2427, n. 4 del Codice Civile prevede che la nota integrativa debba indicare "le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni", mentre il successivo n. 7-bis stabilisce che "le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi".

Il "Decreto Milleproroghe" (D.L. 198/2022) dispone che anche le perdite emerse nel bilancio dell'esercizio 2022 non faranno scattare gli obblighi di ricostituzione del capitale sociale delle S.p.a. e delle S.r.l. per un periodo di 5 anni. Visto che tale regola era in vigore anche negli esercizi 2020 e 2021, si consiglia di gestire un prospetto di monitoraggio di dette perdite. Si ricorda che l'agevolazione non è stata riproposta in relazione agli esercizi successivi.

Esempio n. 1**Prospetto di composizione del patrimonio netto****DATI**

- Capitale sociale (I): € 10.000,00
- Riserva facoltativa (VI): € 2.000,00
- Riserva legale (IV): € 2.000,00
- Riserva rivalutazione (III): € 5.000,00
- Riserva vincolata sospensione ammortamenti (VI): € 10.000,00
- Utili portati a nuovo (VIII): € 700,00

Ditta ALFA S.r.l.**BILANCIO AL 31.12.n**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione ¹	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi ²	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	10.000				
Riserve di capitale:					
Riserva da sopraprezzo azioni					
...					
...					
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.000	B			
Riserva da utili netti su cambi da valutazione					
Riserve rivalutazione	5.000	A, B			
Riserva facoltativa	2.000	A, B, C	1.500 ³		
Riserva vincolata sospensione ammortamenti	10.000				
...					
Utili portati a nuovo⁴	700	A, B, C	700		
Perdita					
TOTALE RISERVE	19.700				
Quota distribuibile			2.200		
Totale riserve non distribuibili			17.500		

Note

1. Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.
2. Le utilizzazioni sono state fornite dall'anno 20xx, in assenza dei dati necessari per periodi precedenti.
3. Quota non totalmente distribuibile in quanto ci sono costi pluriennali non interamente ammortizzati.
4. Verificare destinazione utili portati a nuovo.

Legenda

A: aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: altri vincoli statuari

**CHECK LIST PROSPETTO VOCI DI PATRIMONIO NETTO E PROSPETTO DI MONITORAGGIO DELLE SPESE (COMPILABILE)**

**Controllo versamento acconti**

Si propone un prospetto di raccolta dati utile per il controllo dei versamenti degli acconti di imposta. Il D.L. 124/2019 ha previsto che per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione, nonché per i soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese aventi i medesimi requisiti, i versamenti di acconto dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap sono effettuati in 2 rate ciascuna nella misura del 50%.

Ditta			BILANCIO AL 31.12.n		
Ires	☒ Storico (A)		€		
	☐ Previsionale (B)		€		
Rate	Versato	Ravvedimento	Imposta	Maggiorazione	Interessi dilazione
30.06.n	4.000,00	☐	4.000,00	/	/
30.11.n	6.000,00	☐	6.000,00	/	/
		☐			
		☐			
		☐			
		☐			
		☐			
		☐			
		☐			
Totale	10.000,00		10.000,00	0,00	0,00
				Contabilizzato	Contabilizzato
				☒ Sì ☐ No	☒ Sì ☐ No

Irap	☒ Storico (A)		€		
	☐ Previsionale (B)		€		
Rate	Versato	Ravvedimento	Imposta	Maggiorazione	Interessi dilazione
30.06.n	400,00	☐	400,00		
30.11.n	600,00	☐	600,00		
		☐			
		☐			
		☐			
		☐			
		☐			
		☐			
		☐			
Totale	€ 1.000,00		€ 1.000,00	€	€
				Contabilizzato	Contabilizzato
				☐ Sì ☐ No	☐ Sì ☐ No



CHECK LIST PROSPETTO CONTROLLO VERSAMENTO ACCONTI (COMPILABILE)



Calcolo dell'imponibile fiscale

Si propone un prospetto di raccolta delle principali riprese in aumento e diminuzione per la determinazione dell'imponibile ai fini Ires.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Base di calcolo	Risultato civilistico (A)	Utile/Perdita	€	100.000,00	
Variazioni di bilancio in aumento del reddito					
Descrizione		Importo			
Spese gestione autovetture non deducibili (80% o 30% se fringe benefit dipendenti)		€	5.000,00		
Sopravvenienze passive non deducibili		€	500,00		
Spese telefoniche e costi accessori non deducibili (20%)		€			
Quota canoni leasing e/o noleggio autovetture non deducib. (80% o 30% se fringe benefit dipendenti)		€	4.000,00		
Ammortamenti non deducibili		€			
Spese di rappresentanza indeducibili		€	1.000,00		
Quota plusvalenze imponibili nell'esercizio (1/5)		€			
Imposte e tasse e acconto a fondi imposte non deducibili		€	20.500,00		
Interessi passivi non deducibili per eccedenza 30% ROL		€			
Altri interessi passivi non deducibili		€			
Reddito terreni e fabbricati non strumentali		€			
Costi sostenuti su terreni e fabbricati non strumentali		€			
Quote spese di manutenzione eccedenti limite deducibile		€			
Quota canoni leasing terreni non deducibili		€			
Compensi agli amministratori non pagati nell'esercizio		€			
IMU non deducibile		€			
Contributi associativi non pagati		€	1.000,00		
Ricavi non annotati e adeguamento a Isa		€			
Svalutazione crediti e accantonamenti rischi su crediti non deducibili		€			
Erogazioni a Onlus e ETS		€			
Sopravvenienza passiva per adeguamento esistenze iniziali		€			
Altre variazioni in aumento		€	2.000,00		
Totale variazioni in aumento (B)				€	34.000,00
Variazioni di bilancio in diminuzione del reddito					
Descrizione		Importo			
Deduzione quote TFR destinate a forma pensionistiche		€			
Utilizzo fondo su crediti indeducibili per realizzazione perdite su crediti		€			
Totale plusvalenze dell'esercizio da rateizzare		€			
Proventi soggetti ritenuta a titolo imposta o esenti		€	3.500,00		
Sopravvenienze e insussistenze non imponibili		€			
Quota spese di manutenzione anni/...../...../...../..... (1/5)		€	500,00		
Proventi su immobili non strumentali		€			
Utilizzo fondo imposte e imposte anticipate non imponibili fiscalmente		€			
Dividendi percepiti (95%)		€			
Quota deducibile Irap pagata nell'esercizio		€	19.031,00		
Compensi agli amministratori di competenza di precedenti esercizi e pagati nell'esercizio corrente		€			
Maggiore ammortamento (superammortamento e iperammortamento)		€			
Contributi associativi di competenza d'esercizi precedenti ma pagati nell'esercizio corrente		€			
Erogazioni a Onlus ETS quota deducibile		€			
Credito imposta acquisto beni strumentali nuovi		€			
Sopravvenienza attiva per adeguamento esistenze iniziali		€			
Altre variazioni in diminuzione		€			
Totale variazioni in diminuzione (C)				€	23.031,00
[D] IMPONIBILE FISCALE (A+B-C)				€	110.969,00

(segue)

Calcolo dell'imponibile fiscale (segue)

Utilizzo fiscale perdite	Importo	Utilizzo	Residuo a riporto
1° anno preced. lim.	€ 120.000,00	€ 88.775,00	€ 31.225,00
2° anno preced. lim.			
3° anno preced. lim.			
4° anno preced. lim.			
5° anno preced. lim.			
Illimitato			

Perdite (E)	€ 88.775,00
-------------	-------------

Imponibile fiscale Ires (D-E)	€ 22.194,00
-------------------------------	-------------

IMPRESE IN CONTABILITÀ ORDINARIA	Riporto fiscale delle perdite	- Le perdite non compensate possono essere computate in diminuzione dei relativi redditi senza limiti temporali, nel limite dell'80% del reddito di ciascuno dei periodi successivi. - Le perdite, se maturate nei primi 3 anni di inizio dell'attività, possono essere riportate a nuovo "illimitatamente", ossia senza alcun limite temporale.
---	-------------------------------	--


[FAC SIMILE PROSPETTO CALCOLO IMPONIBILE FISCALE \(COMPILABILE\)](#)



Determinazione della base imponibile Irap

Si propone un prospetto di raccolta delle principali riprese in aumento e diminuzione per la determinazione dell'imponibile ai fini Irap. Si ricorda che la L. 234/2021 ha stabilito che sono escluse dall'Irap le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni con decorrenza dal 2022.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Componenti positivi			Valori contabili		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			€	1.670.281,00	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			€		
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			€		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			€		
Altri ricavi e proventi			€	5.693,00	
Totale componenti positivi (A)			€	1.675.974,00	
Componenti negativi			Valori contabili		
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.			€	966.182,00	
Costi per servizi			€	367.243,00	
Costi per il godimento di beni di terzi			€	9.536,00	
Ammortamento immobilizzazioni materiali			€	57.178,00	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			€	4.582,00	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, ecc.			€	8.348,00	
Oneri diversi di gestione			€	20.926,00	
Totale componenti negativi (B)			€	1.433.995,00	
Variazioni in aumento Irap			Importo		
Compensi e utili di cui all'art. 11, c. 1, lett. b) D. Lgs. n. 446/1997			€	121.289,42	
Quota interessi su canoni leasing			€	924,27	
Svalutazioni e perdite su crediti			€		
Imposta municipale propria			€		
Plusvalenze da cessione di immobili non strumentali			€		
Ammortamento indeducibile del costo di marchi e avviamento			€		
Interessi passivi deducibili			€		
Variazioni applicazioni IAS/IFRS			€		
Altre variazioni in aumento			€		
Totale variazioni in aumento (C)			€	122.213,69	
Variazioni in diminuzione Irap			Importo		
Utilizzo fondo rischi e oneri deducibili			€		
Minusvalenze da cessione di immobili non strumentali			€		
Ammortamento del costo di marchi e avviamento			€		
Variazioni applicazioni IAS/IFRS			€		
Quote compon. negativi preced. periodi imposta			€		
Crediti d'imposta			€		
Altre variazioni in diminuzione			€		
Totale variazioni in diminuzione (D)			€	-	
Liquidazione dell'imposta					
+ Valore della produzione lorda (A-B+C-D)		€	364.192,69		
- Deduzioni art. 11, c. 1, lett. a) dipendenti		€	64.835,24		
- Ulteriore deduzione		€	-		
- Deduzione incremento base occupazionale		€	-		
- Altre deduzioni per lavoro dipendente		€	-		
- Altre deduzioni Irap		€	-	Aliquota	Totale Irap
Imponibile Irap (società di comodo)		€	299.357,45	3,900%	€ 11.675,00
Imponibile acconti Irap				€	11.675,00
1° acconto Irap 30.06.n+1				€	4.670,00
2° acconto Irap 30.11.n+1				€	7.005,00



[CHECK LIST DETERMINAZIONE BASE IMPONIBILE IRAP \(COMPILABILE\)](#)



Crediti e debiti in valuta

Il Codice Civile stabilisce un obbligo generalizzato di adeguamento degli elementi monetari secondo il tasso di cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio. Come precisato dall'Oic, rientrano nel concetto di attività e passività in valuta, per le quali vige l'obbligo di adeguamento, quelle riferite a importi da pagare o incassare o comunque commisurate a futuri flussi finanziari in valuta, con esclusione, in ogni caso, delle immobilizzazioni finanziarie (che sono da valutare al cambio del 31.12). Si tratta, in genere, di tutti i crediti monetari e di tutti i debiti, sia a breve sia a lungo termine. L'art. 9, c. 1, lett. d) D.Lgs. 192/2024 ha abrogato l'art. 110, c. 3, lett. d) Tuir in materia di norme generali sulle valutazioni dei crediti e debiti in valuta, attribuendo (dal 2024) rilevanza fiscale alle differenze di cambio da valutazione che si generano, per effetto delle disposizioni civilistiche, al momento della conversione delle poste in valuta al cambio del 31.12.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n				
DIFFERENZE DI CAMBIO SULLE POSTE IN VALUTA								
Crediti	Valuta estera ¹	Importo in valuta estera	Cambio storico	Importo in contabilità ² in € (a)	Cambio al 31.12	Valore in bilancio in € (b)	Differenza di cambio in € (a - b)	
							(b > a) Utili	(b < a) Perdite
Cl. AX Ltd	GBP	299.392,20	0,9017	332.030,83	0,7789	384.378,23	52.347,40	
Cl. MaxPx	\$	9.010,41	1,4557	6.189,74	1,2141	7.421,47	1.231,73	
Totale utile/perdita							53.579,12	
Debiti	Valuta estera ¹	Importo in valuta estera	Cambio storico	Importo in contabilità ² in € (a)	Cambio al 31.12	Valore in bilancio in € (b)	Differenza di cambio in € (a - b)	
							(b < a) Utili	(b > a) Perdite
Fo. MXYL	GBP	769,88	0,9016	853,90	0,7789	988,42		134,52
Fo. USA Px	\$	5.541,10	1,4557	3.806,48	1,2141	4.563,96		757,47
Totale utile/perdita								891,99
Note		1. Simbolo. 2. Secondo il cambio del momento di effettuazione dell'operazione.						



CHECK LIST POSTE IN VALUTE (COMPILABILE)

**Check list ritenute d'acconto subite**

Si propone un prospetto di raccordo per verificare la correttezza dell'assoggettamento a ritenute e del relativo scomputo in dichiarazione dei redditi.

Ditta: Alfa S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Check list ritenute d'acconto subite**Provvigioni**

Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile (50%)	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 11,50	23	OK
€	€	€	€		
Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile (20%)	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 80,00	€ 20,00	€ 4,60	23	OK

Interessi attivi bancari

Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 26,00	26	OK

Interessi attivi finanziamenti fruttiferi

Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 26,00	26	NO

Prestazioni a condomini

Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 4,00	4	OK

Contributi (GSE, C.C.I.A.A., ente pubblico)

Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 4,00	4	OK
€	€	€	€		
€	€	€	€		

Bonifici relativi a bonus edilizi

Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile	Ritenuta d'acconto ¹	%	Check certificazione
€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 1.100,00	11	OK

Nota¹

La ritenuta d'acconto del 8% (11% dal 1.03.2024) deve essere operata sull'importo del bonifico decurtato dell'Iva, forfettariamente quantificato nell'aliquota ordinaria, ossia del 22% (Circ. Ag. Entrate 28.07.2010, n. 40/E).

[CHECK LIST RITENUTE D'ACCONTO SUBITE \(COMPILABILE\)](#)



Crediti verso l'Erario

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione dei crediti tributari, così come previsto dall'art. 2427, c. 1, p. 6 Codice Civile, che richiede l'indicazione in nota integrativa dei crediti di durata residua superiore a 5 anni. Si ricorda che per talune tipologie di crediti (ad esempio, la detrazione Superbonus 110%) in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante o del credito d'imposta, era possibile optare, alternativamente, per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto (ad esempio per la detrazione del 110%), oppure per la cessione della detrazione/credito d'imposta ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari, con facoltà di successive cessioni.

Denominazione/Ragione sociale:

Alfa S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale – C) II) 4-bis) Crediti tributari – Crediti verso l'Erario

Descrizione	Importi esigibili		
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
IVA c/Erario	€ 3.500,00		
IVA c/rimborso			
Acconto Irpef			
Acconto Ires			
Acconto Irap			
Irpef c/rimborso			
Ires c/rimborso		€ 10.200,00	
Irap c/rimborso			
Credito Irpef per detrazione successiva dichiarazione			
Credito Ires per detrazione successiva dichiarazione	€ 3.000,00		
Credito Irap per detrazione successiva dichiarazione			
Credito ritenute contributi (GSE, C.C.I.A.A., ente pubblico)			
Credito ritenute su bonifici interventi recupero patrimonio edilizio/risparmio energetico			
Credito per ritenuta d'acconto su interessi attivi			
Credito per ritenuta d'acconto su provvigioni attive			
Credito v/Erario per anticipo T.F.R.			
Credito per cessione crediti d'imposta/detrazioni			
Totale	€ 6.500,00	€ 10.200,00	



[CHECK LIST CREDITI VERSO L'ERARIO \(COMPILABILE\)](#)



Finanziamento soci

Nella nota integrativa al bilancio devono essere indicati, fra l'altro, i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con la clausola di postergazione rispetto agli altri creditori. La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 2735/2011, ha stabilito che il finanziamento erogato dall'impresa in qualità di socio di un'altra azienda, in assenza di prova contraria, si presume conferito a titolo di mutuo.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale - D) 3) Debiti verso soci per finanziamenti

Socio finanziatore	Finanziamento		Conto da addebit.	Importi			Scadenza
	Fruttifero	Verifica contabiliz. interessi		Entro esercizio succ.	Oltre esercizio entro 5° es.	Oltre 5° esercizio succ.	
Rossi Mario	☒	☒ Sì ☐ No	Socio Rossi c/fin.		20.000		31.12.n+2
Verdi Gianni	☒	☒ Sì ☐ No	Socio Verdi c/fin.		20.000		31.12.n+2
	☐	☐ Sì ☐ No					
	☐	☐ Sì ☐ No					
	☐	☐ Sì ☐ No					
	☐	☐ Sì ☐ No					
	☐	☐ Sì ☐ No					
	☐	☐ Sì ☐ No					
Totali					40.000		

Socio finanziatore	Finanziamento		Conto da addebitare	Importi			Scadenza
	Infruttifero			Entro esercizio succ.	Oltre esercizio entro 5° es.	Oltre 5° esercizio succ.	
Bianchi Luca	☒		Socio Bianchi c/fin.		20.000		31.12.n+2
Neri Giorgio	☒		Socio Neri c/fin.		20.000		31.12.n+2
Rossi Mario	☒		Socio Rossi c/fin.			50.000	31.12.n+7
	☐						
	☐						
	☐						
	☐						
	☐						
Totali					40.000		



[CHECK LIST FINANZIAMENTO SOCI \(COMPILABILE\)](#)

**Partecipazioni in società controllate e collegate**

Ai fini della corretta indicazione, nello stato patrimoniale, delle voci relative alle partecipazioni in società controllate e collegate, è necessario compilare la scheda di seguito illustrata.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Art. 2427, c. 1, n. 5 Codice Civile

Nota integrativa: elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominaz. partecipazioni in imprese controllate	I/A ¹	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore attribuito alla chiusura dell'esercizio	Modalità di valutazione ²
Alfa ES	I	Barcellona	15.000	121.500	1.300	98 %	16.900	C
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		

Denominaz. partecipazioni in imprese collegate	I/A ¹	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore attribuito alla chiusura dell'esercizio	Modalità di valutazione ²
Gamma 2 S.r.l.	I	Brescia	20.000	81.500	- 4.091	15 %	4.650	C
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		

Note

- (1) • I = Immobilizzazioni
• A = attivo circolante
- (2) • C = Costo
• P = Patrimonio netto

[CHECK LIST PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE \(COMPILABILE\)](#)